IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 203. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 24 Luglio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Quid agendum

Quando fu pubblicato il trattato di pace, l'*Opinione* lo illustrò con sei colonne di considerazioni, nelle quali non trascurò di esaminare e ribattere le obiezioni degli africanisti ad espansione — *une race perdue* — e quelle degli africanisti temperati e ragionevoli — una razza (alla quale appartenia-mo anche noi) che vive ancora, nonostante I canti funebri delle prefiche ministeriali.

Ebbene l'*Opinione* (n. 316 del 17 nov. 1897 pag. 2.a) esaminando le nostre obiezioni, rispondeva:

" Abbiamo sentito dire che l'articolo sul confine cela un'insidia, giacchè si stabilisce che verrà delimitato da appositi delegati.

Tutti sanno che nella storia diplomatica non esiste trattato riguardante la delimitazione del territorio, che accennandolo in massima, non rimetta i particolari ad una successiva convenzione. „

Verissimo: ma tutti sanno pure che nella storia diplomatica non c'è esempio di contraente, il quale, dopo aver firmato un trattato, nel quale è accennata una linea di delimitazione, abbia poi avuta, nell'atto di definire i particolari con la successiva convenzione, l'audacia di pretendere uno spostamento dalla linea stessa in modo da pigliarsi due provincie che misurano dai 600 ai 700 chilometri quadrati.

Del resto che quell'articolo 4.o, invelenito dal 5.o, celasse un'insidia, pur troppo lo si vede adesso.

Ma l'*Opinione* in quel momento era in vena e guai a chi si permetteva di dubitare della fede di Menelik, tantochè proseguiva:

Ma, dicono taluni: Può darsi che in appresso sorgano contestazioni di territorio e che il Governo voglia riservarsi la facoltà di cederne qualche porzione all'Abissinia.

Sul primo punto diremo che non vi è timore a nostro avviso di ulteriori contestazioni!!

Riguardo alla formula del trattato occorre ricordare — e gli africanisti troppe cose dimenticano — che l'Abissinia è un impero feudale, dove l'Imperatore ha sotto di sè dei grandi vassalli (per davvero), sovrani per eredità o per conquista dei rispettivi paesi. Questo fatto, pare a noi, spiega *abbondantemente* la formola usata nel trattato e la riserva fatta.

Ma — ammesso per *strana* ipotesi ciò che gli oppositori dicono, che cioè alla delimitazione dei confini potessero sorgere contestazioni, che cosa ne avverrebbe?

Non sarebbe (*udite, udite!*) l'Italia, allora, libera di provvedere ai proprii interessi nel modo migliore, senza la preoccupazione, che il Paese finora ha conservato per la sorte dei numerosi prigionieri lasciati, da un'insana follia, nelle mani del vincitore?

E per questa nuova condizione di cose non sarebbe grandemente, immensamente mutata la situazione politico-militare?

Confessiamo lealmente, com'è nostro costume, che quest'ultimo argomento ci persuase e, come i lettori ricorderanno, il *Popolo Romano* appoggiò il trattato come il minor male nelle condizioni in cui eravamo.

E ci persuase, perchè ricordando le dichiarazioni che l'on. Rudinì aveva fatte alla Camera, dopo il memorabile discorso dell'on. Ricotti, dicemmo fra noi: dopo tutto l'on. Rudinì ha pensato a togliere dal cuore del paese la spina dei prigionieri; se il Negus mancherà al patto in massima fissato nel trattato pel confine Mareb-Belesa-Muna, lo obbligherà certamente a rispettarlo.

Difatti l'on. Di Rudinì nella seduta del 9 maggio 1896 (pag. *4054* degli **Atti Parl.**) fra le approvazioni della Camera diceva:

Rudinì. Io credo, signori, che nel delimitare i confini della nostra Colonia, noi non possiamo, ne dobbiamo allontanarci dalle posizioni, che l' on. Ricotti ha indicate, perchè esse sono vicine al mare, perchè sono vicine alla nostra base d' operazione e si costituiscono in una situazione militare **formidabile.**

Noi non possiamo allontanarci da quelle posizioni, nelle quali siamo **invincibili**, per andare a correre l'alea di una guerra che potrebbe essere disastrosa.

Ed aveva ragione, perchè l'on. Ricotti aveva dimostrato il giorno innanzi, fra l'attenzione religiosa della Camera che la linea Mareb-Belesa-Muna era una frontiera formidabile, tantochè conchiuse con queste parole:

Ricotti. Vi abbiamo detto che cosa vogliamo: ma sarà bene ch'io lo ripeta più chiaro, se mi sarà possibile. Noi vogliamo il confine Mareb-Belesa.

Non l'abbiamo ottenuto mercè la pace: lo otterremo senza la pace.

Dunque la risposta naturale, che dovrebbe fare l'Italia alla pretesa di Menelik, stando a tutti i precedenti del Ministero, sarebbe questa: l'Italia non cede nulla di più di quello che fu in massima convenuto col trattato di pace: se siete leale, dovete stare ai patti, se volete mancare di fede ci difenderemo sulla linea del Mareb-Belesa.

Ma, dirà, anzi l'ha già detto, l'*Opinione*: col voto ultimo della politica di raccoglimento, coll' abbandono dell' altipiano in massima consentito, la politica africana è entrata in una nuova fase.

E' vero, ma non è entrata nella fase di subire le soverchierie e le slealtà. Del resto discuteremo anche la nuova fase.

Politica e Diplomazia

Parigi, 23 — Il signor Gérard, Ministro di Francia a Pekino, è nominato commendatore della Legion d'Onore.

Madrid — Il signor Canovas ha dichiarato pubblicamente insussistente la voce di una alleanza tra la Spagna e il Giappone.

Pietroburgo — Il granduca e la granduchessa Vladimiro sono ritornati da Stoccolma.

Parigi, 23 — Il conte Walkenstein-Trostburg, ambasciatore austro-ungarico, entrato in convalescenza dalla sua recente malattia, ha lasciato Parigi per completare la sua guarigione a Vittel.

Cettigne, 23 — La principessa Milena del Montenegro è partita per Carlsbad.

Belgrado, 23 — Subito dopo la chiusura della Scupcina, la Regina Natalia andrà a Biarritz. Al ritorno ella passerà quindici giorni col figlio in una spiaggia marittima.

Berlino, 23 — L'Imperatrice Federico ha ricevuto al castello di Friedrichshof una deputazione della città di Wiesbaden che l'ha invitata ad assistere alla inaugurazione del monumento all'Imperatore Federico, che avrà luogo il 18 ottobre in quella città.

Costantinopoli, 23 — L'Imperatore Guglielmo invitò il Sultano a mandare alcuni ufficiali turchi alle manovre tedesche. Il Sultano ha destinato che vi si recheranno Grumbkow pascià e alcuni altri ufficiali.

(S) **New-York**, 23. — L'ambasciatore d'Italia, barone Fava, è partito per l'Italia a bordo del piroscafo *Furst von Bismarck*.

(S) **Torino**, 23. — S. A. R. la Principessa Letizia è partita alle ore 8.57 per Saint-Moritz, ossequiata alla stazione dalle autorità.

(S) **Monza**, 23. — La Principessa Letizia è giunta alle ore 16.15 ed è stata ricevuta alla stazione da S. M. la Regina.

S. A. R. riparte alle ore 18 per Saint-Moritz.

Berlino, 23. — E' stata combinata una visita del Reggente di Baviera, principe Luitpoldo, alla imperatrice di Germania a Tegernsee; si è rinunciato però ad una controvisita dell'imperatrice a Monaco, non solo perchè il di lei tempo è molto limitato, ma perchè il reggente si recherà immediatamente alle sue dilettissime caccie in montagna.

L'imperatrice si reca notoriamente da Tegernsee a Wilhelmshohe, ove l'imperatore la raggiungerà.

Nella diplomazia tedesca.

(S) **Amburgo**, 23. — L'*Hamburgische Corr.* ha da Berlino che il Sottosegretario di Stato, di Rotenhan, appena de Bulow avrà assunto l'ufficio, partirà in congedo e dopo sarà destinato ad un'Ambasciata.

Il barone di Marschall andrà all'Ambasciata di Roma o presso il Sultano.

De Boetticher, col nuovo anno, sarà nominato Presidente superiore della Sassonia prussiana.

(Queste notizie confermano il nostro dispaccio di ieri).

Parlamenti esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 23. — *Camera dei Rappresentanti* — Viene presentato un *bill* che autorizza il presidente della Confederazione, Mac Kinley, a nominare una Commissione coll'incarico di studiare le modificazioni da introdursi nelle leggi sulle Banche e sulla circolazione monetaria.

Senato. — Si aggiorna, senza votare il progetto di legge per le tariffe doganali.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 23. — *Camera dei Deputati* — Il presidente del Consiglio, Luciano de Castro, rispondendo ad una interrogazione circa voci di disordini imminenti, dichiara non esservi alcun timore di perturbamento nell'ordine pubblico.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 23 — *Camera dei Comuni* — Il Segretario di Stato per la guerra, marchese de Lansdowne, dichiara che non si preparano affatto truppe in Inghilterra per la spedizione del Sudan.

L'Imperatore Guglielmo in Russia

(S) **Pietroburgo**, 23. — Ecco i principali punti del programma per la visita dell'Imperatore e dell' Imperatrice di Germania alla Corte russa:

7 agosto — Mattino — Arrivo degli Imperiali di Germania a Kronstadt, dove saranno ricevuti dallo Czar e dalla Czarina — Ricevimento di gala a Nuovo Pertehof — A sera, pranzo di gala a Peterhof.

8 agosto — Arrivo dei Sovrani di Germania e di Russia a Pietroburgo — Visita alla Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo — Inaugurazione del nuovo braccio dell'Ospedale tedesco — Ricevimento del Corpo diplomatico — A sera, cavalcata dei Sovrani russi e tedeschi nei campi di Krasnoe-Selo.

9 agosto — Grande rivista delle truppe a Krasnoe-Selo — Colazione di gala — A sera, spettacolo di gala a Nuovo-Peterhof.

10 agosto — Grande illuminazione del parco di Peterhof e *the* al palazzo sul mare di Monplaisir.

11 agosto — Ritorno in Germania dell'Imperatore e dell'Imperatrice.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 23, ore 18. — E' deciso che la squadra che accompagnerà l'Imperatore Guglielmo a Kronstadt si comporrà di 11 navi e precisamente l'*yacht* imperiale *Hohenzollern*, 4 corazzate di prima classe, 2 corazzate di terza classe, 1 incrociatore di prima classe, 1 di seconda e 2 avvisi. Questa flotta ha un equipaggio complessivo di 5000 uomini, sposta 75,000 tonnellate ed è armata di 109 cannoni di grosso calibro.

Comandante in capo è l'ammiraglio Thomsen; il principe Enrico, fratello dell'Imperatore, comanda la seconda divisione.

Il nuovo ministero olandese.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

L'Aja, 23, ore 18. — L' ordinanza reale che nomina il nuovo Ministero sarà pubblicata oggi.

Il Ministero sarebbe così composto:

Presidenza e finanze Pierson; interni Roell; lavori pubblici (Vaterstaat) Lely; affari esteri van Golstein, ora ministro a Londra; guerra colonnello van Dam van Isselt; colonie, Cremer deputato; marina, vice-ammiraglio Mac Leod, giustizia, Drucker.

Tenda e Briga

Un nostro dispaccio di Parigi annunziava giorni sono che la commissione italo-francese, nominata dai governi di Roma e di Parigi per lo studio di una rettifica di confini tra i due paesi nel tratto Tenda-Briga, aveva compiuto i suoi lavori e trasmessone la relazione ai rispettivi governi.

La Commissione — ne informa il *Temps* — era composta di tre delegati italiani e tre delegati francesi, appartenenti tutti all'amministrazione della finanza, ed aveva per scopo di prendere in esame gli abusi, ai quali ha dato luogo, nella pratica, il regime privilegiato fatto ai due comuni di Tenda e di Briga, quando, nel 1860, il rimanente dell'antica contea di Nizza fu annesso alla Francia e di proporne il rimedio.

Il corrispondente parigino della *Gazzetta del Popolo* di Torino tratta, con molta vivacità, della questione, sotto la quale egli crede che si nasconda un grande interesse militare, onde raccomanda all'Italia di " aprire bene gli occhi, essendovi nel gabinetto " italiano un Ministro, che per arrivare alla conver- " sione della rendita transigerebbe colla Francia, " anche a costo di vederne i soldati in casa nostra „.

Certo è un antico desiderio dello Stato Maggiore francese l'annessione alla Francia dei due comuni, dalle alture dei quali si dominano e si possono paralizzare talune delle nostre più importanti fortificazioni nelle Alpi marittime.

Noi non sappiamo e, diremo di più, non crediamo che nel gabinetto italiano vi sia alcun ministro, il quale, per correre dietro al miraggio della riconquista del mercato francese sia disposto a fare sacrificio dei maggiori interessi della difesa nazionale; ci è parso nondimeno buono di rilevare la corrispondenza del giornale torinese, affinchè la rettifica, se una rettifica di confini dovrà farsi, avvenga con tutte quelle cautele, che gli interessi militari del paese esigono. Da informazioni, che abbiamo assunte là dove potevano fornircele, e che dobbiamo ritenere esatte, il nostro Stato Maggiore è contrario alla cessione dei due Comuni in parola, che, in mano della Francia, diventerebbero un posto avanzato di offesa contro di noi.

La quistione non è nuova; si agita da un pezzo e devesi a considerazioni di ordine militare se non è stata fin qui risoluta contrariamente a noi, e contrariamente alla esplicita disposizione del Trattato del 1860, che ha conservato all'Italia quel territorio, quantunque per tradizioni e per ragioni etnografiche l' annessione alla Francia ne apparisce legittima.

Il fatto che si sono verificati abusi, in materia doganale principalmente, non è sufficiente motivo per mutare i patti del 1860.

Sono abusi che dal più al meno si ripetono in tutti i paesi di frontiera; se per ciascuno di essi si dovesse aprire la strada ad una rettifica di confini, non la si finirebbe più e nessuno può dire dove si arriverebbe.

Grecia e Turchia

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 23. — Dispacci da Atene assicurano che lo sgombro della Tessaglia da parte dei turchi è già cominciato e terminerà tra dieci giorni.

I turchi, avendo tentato di avanzare nei dintorni di Kalambacka, furono respinti dai contadini, che uccisero 10 soldati ed un luogotenente.

DALLA FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 23, ore 16,15. — L'*Eclair* ha da Londra che l'evacuazione dei turchi dalla Tessaglia è incominciata. Gli ambasciatori a Costantinopoli si preparano ad andare in vacanza.

Ricchissimi greci negoziano un prestito per pagare l'indennità di guerra,

Alla frontiera turco-serba

(S) **Costantinopoli** 23. — Il Ministro di Serbia ha rinnovato alla Porta vivi reclami in seguito alle continue incursioni da parte dei Turchi alla frontiera e le comunicò che un battaglione serbo si trova a Prokopje con ordine di inseguire gli invasori fino al territorio turco.

Il viaggio del conte Goluchowski

(S) **Vienna**, 23 — La *Politische Correspondenz* annunzia che il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, partirà domani per qualche giorno alla volta di Parigi, onde prendervi la sua signora.

Egli si recherà poscia ad una stazione di bagni francese per farvi una cura. Il suo viaggio non ha alcuno scopo politico.

Il conte Goluchowski non mancherà naturalmente di fare visita al ministro degli affari esteri francese, Hanotaux, se questi si troverà in Parigi.

Il conte Goluchowski continuerà ad avere la gerenza degli affari, anche durante la sua assenza da Vienna.

Il maggiore Nerazzini

L'*Opinione* si duole perchè qualche giornale vilipende il maggiore Nerazzini, ma poi soggiunge che questi riconoscerà pure come la massima parte del giornalismo italiano rende omaggio alla di lui intelligenza e allo zelo ammirabile.

Così essendo, ci pare inutile affannarsi per qualche contumelia, specialmente in un paese, dove bisogna morire per essere giustificati.

Noi siamo ben lungi dal far cadere la responsabilità dell'insuccesso sul negoziatore, il quale ha fatto certamente il possibile per riuscire, ben sapendo che una parte del merito sarebbe spettata a lui.

Ma il Nerazzini, a nostro avviso, ebbe un torto, quello di generare negli uomini del governo e nel paese la quasi certezza che si sarebbe senza difficoltà, col mostrandosi un po' correnti con striscia più o striscia meno, nella delimitazione del confine, riusciti a definire la frontiera sulla linea attuale del Mareb-Belesa-Muna.

E diciamo ciò, perchè le dichiarazioni dell'on. Rudinì fino all'altro ieri che nessun territorio sarebbe stato ceduto al Negus — anche perchè vi si sarebbe opposto il sentimento del paese — non si possono altrimenti spiegare se non perchè il Nerazzini gli ha infusa questa convinzione.

Ora se c'era qualcuno, il quale doveva sapere che la cosa non era poi così facile, a meno che avesse avuto speciali promesse dal Negus, ciò che non sappiamo ancora, era appunto il Nerazzini, il quale era precisamente allo Scioa, quando la linea del Mareb fu trattata da Antonelli e Salimbeni.

Egli non poteva ignorare il Rapporto Salimbeni (presentato alla Camera dall'on. Rudinì il 14 aprile 1891), nel quale è detto che Menelik aveva, dopo tante insistenze, risposto queste precise parole:

" L'Italia approfitta della mia amicizia per " impormi un confine, che, anche volendo, non " posso cedere a nessun costo. „

E Salimbeni scriveva nel suo Rapporto 29 agosto 1890:

" Impossibile, ora, ottenere, amichevolmente, " il confine del Mareb; ciò può verificarsi sola- " mente nel caso che la *fame* o qualche sorpresa " pongano il Re in condizioni pericolose e paurose.

Dati tutti questi precedenti, se anche Menelik si fosse mostrato arrendevole, Nerazzini non doveva spingere la fiducia al punto di credere e far credere al governo e al paese che non sarebbe stato difficile definire la frontiera al Mareb.

Su questo punto non ha certo dato prova della sagacia degli antichi ambasciatori, ai quali le ha paragonato, in un momento di slancio, l' on. Rudinì.

Dunque, niente contumelie, ma non è neppure il caso, fino a cose definite, degli osanna, perchè un po' di responsabilità per la situazione presente l'ha pure lui.

Francia e China.

Londra — Un telegramma del *Times* da Pekino smentisce che sia stata firmata una convenzione tra la Francia e la China che concede alla Francia dei vantaggi circa alle ferrovie e alle miniere nell'Yunnan.

Il Tsung-Li-Yamen ha promesso tuttavia di chiedere il concorso della Francia quando il governo chinese intraprenderà dei lavori nell'Yunnan.

La colonizzazione dell'Africa

Proprio in questo momento, in cui l' Italia si trova di fronte a nuove difficoltà, suscitate dal Negus (che interpreta i trattati a modo suo e secondo i momenti) per riuscire ad una sistemazione definitiva della colonia, il sig. *Etienne*, che fu per un certo tempo e durante la spedizione al Madagascar, Segretario di Stato alle Colonie ed è una competenza in materia, pubblica sul *Temps* una serie di articoli relativi ai sistemi di colonizzazione in Africa.

Non è mai superfluo imparare qualche cosa da chi ne sa più di noi, anche per lunga esperienza, perciò pubblichiamo una parte delle considerazioni esposte dallo statista francese.

L'Inghilterra ha da qualche anno rinnovato e applicato con gran successo il metodo della colonizzazione per mezzo di compagnie privilegiate (*Chartered*).

In tre vaste regioni dell' Africa, l'Inghilterra ha già applicato questo metodo con pieno successo; sulla costa occidentale, nell'Est africano, e nell'Africa australe. Quale è il sistema? Semplicissimo ed efficacissimo, che può riassumersi così: Si costituisce una compagnia commerciale, con a capo dei personaggi considerevoli nello Stato. Questa compagnia, che è sostenuta e incoraggiata, e che ha fede in sè stessa e nel suo governo, sceglie a campo del suo lavoro una regione dell' Africa non ancora occupata. Appena entrata in possesso, si fa concedere una carta che le permette di agire con autorità; poi si avanza, si stende nelle diverse direzioni, occupa alcuni punti scelti accortamente, dai quali sa di poter dominare tutto il paese; ma la sua estensione territoriale non l' assorbe al punto da farle perdere di vista il lato pratico delle cose. Ella s'installa nei luoghi più favorevoli al commercio, e l'opera sua in breve è raddoppiata.

Ella sfrutta un vasto territorio in nome e nell'interesse dei suoi azionisti, ma al tempo stesso lo possiede e lo governa, insieme ai paesi limitrofi, in nome e per conto dell' Inghilterra. La presa di possesso politica va di pari passo colla utilizzazione economica; talvolta anzi la prima precede la seconda.

Perchè lasciare all'Inghilterra il monopolio di un tale sistema?... Perchè non si potrebbe esso applicare altrove, con tutte le modificazioni che possono parere utili, allargando al bisogno la parte economica delle compagnie, e limitando la loro azione politica, alla quale del resto il governo ha lasciato ben poco da fare.

Sette anni fa, il 21 gennaio 1891, il sottosegretario di Stato francese delle colonie inaugurava i lavori del Consiglio superiore delle colonie con queste osservazioni:

" E' indispensabile imitare quello che altre potenze non hanno esitato a fare, riguardo alle Società commerciali. L' Inghilterra, la Germania, lo Stato libero del Congo, l'Olanda ed altri hanno conceduto delle carte privilegiate che dànno a talune Società il libero possesso di taluni territorii, con obbligo per esse di crearvi delle strade, di migliorarvi il corso dei fiumi, di coltivarvi il suolo, ma anche colla sicurezza che nessuno potrà venire sulle loro orme a godere e profittare delle loro spese e dei loro sforzi.

" Queste potenze hanno giustamente pensato che lo sforzo individuale non poteva intervenire utilmente nei paesi in cui l'elemento europeo non è ancora penetrato, in cui bisogna fare numerose esperienze, e vi sono nei primi anni gravi spese generali da sopportare.

" Invece, delle Società con forti capitali possono superare le difficoltà dei primi anni senza stancarsi nè scoraggiarsi. E' tempo che chi vuol trarre profitto da un vasto dominio coloniale pensi ad imitare gli inglesi. „

Italia e Abissinia.

(Servizio speciale Pop. Rom.).

Parigi, 23, ore 18,53. — Il *Journal des Débats* dice che la questione dell' Eritrea interessa vieppiù la Francia dopo le pubblicazioni fatte dal *Times* intorno al trattato franco-abissino.

Vede oscure le dichiarazioni del Governo italiano e approva l'abbandono dell'altipiano senza esaminare se questo sia volontario o no.

Le costruzioni navali militari

Con legge del giugno 1887 fu fissato l'organico della nostra marina militare e furono consentiti i fondi per la sua attuazione, la quale avrebbe dovuto essere compiuta nel decennio.

Il decennio è trapassato il 30 giugno scorso, ma pur troppo l' organico non è stato raggiunto e non è prossimo ad esserlo, mancando tuttora 89 navi, delle quali 28 navi di battaglia delle varie classi e 61 torpediniere di alto mare, che importeranno una spesa complessiva di 104 milioni.

Più volte abbiamo udito dire od abbiamo letto che la causa del ritardo si deve ricercare nelle condizioni della finanza, per le quali furono successivamente assottigliati gli stanziamenti di bilancio destinati alla riproduzione del naviglio.

La cosa è vera in piccola parte soltanto. Sta infatti che i relativi stanziamenti di bilancio scesero da 27 milioni a 25 prima, ed a 22 poi; ma sta altresì che la legge del 1887 aveva creduto di provvedere all' organico con una determinata somma, che alla prova si è dimostrata insufficiente.

Si è ripetuto per le costruzioni navali il medesimo fenomeno, che troppo spesso si è constatato nei lavori ferroviari e nelle opere pubbliche in genere, cioè che i consuntivi superano, alla stretta dei conti, di gran lunga i preventivi.

Ministero e legislatori avevano ritenuto nel 1887 che per la completa attuazione dell'organico proposto bastassero 303 milioni, in cifra tonda. I residui disponibili sui crediti autorizzati antecedentemente salivano a 46 milioni, indi il *fa bisogno*, cui dovevasi provvedere, era di 257 milioni, ripartiti in dieci esercizi, nella ragione di 22 milioni per ciascuno nella parte ordinaria del bilancio e di 4 milioni e piccolissima frazione per nove esercizi in quella straordinaria.

In realtà, gli stanziamenti di fatto, durante il decennio, sono ammontati a L. 283,160,000, ossia superarono di L. 26,160,000 la previsione del 1887.

E, ciò malgrado, ne bisognano ancora altri 163 a compiere l'organico — Ossia, in altre parole, il consuntivo avanzerà di 130 milioni all'incirca il preventivo — Sbaglia pertanto chi attribuisce esclusivamente alle condizioni della finanza l'indugio, che tutti lamentiamo, nell' esecuzione del programma navale del 1887; la causa principale e maggiore ne è stata invece l'errata previsione della spesa, per la quale si credettero sufficienti 303 milioni a costruzioni, che ne richiedavamo 432..., se basteranno.

Noi riconosciamo di buon grado che non agli uomini, ma alle cose, vale a dire ai continui progressi dell'arte navale sia in molta parte imputabile il grosso errore, ma era giusto nondimeno, che il fatto fosse rilevato e posto nei suoi veri termini, onde scagionare la finanza di una responsabilità, che non le appartiene. Certamente se le condizioni di questa fossero state migliori, si sarebbe potuto rimediare all'errore della previsione con un accrescimento degli stanziamenti annuali.

Ma se la legge è venuta meno ai suoi impegni, ciò è avvenuto non per difetto della finanza, la quale adempì ai propri, ma per difetto del legislatore, il quale non seppe a tempo e giustamente prevederne il carico finale.

ARMI ED ARMATI

Istruzione navale in Germania.

Le due navi-scuola *Gneisenau* e *Nixe* cogli alunni dell'Accademia, non prenderanno parte quest'autunno alle manovre della squadra: partiranno invece ai primi di agosto per un viaggio di otto mesi.

La *Nixe* andrà a Lisbona, Madera, Isole del Capo Verde, Kamerun e Azzorre, spingendo la crociera fino all'equatore.

Il *Gneisenau* seguirà lo stesso itinerario fino al Capo Verde. Di qui andrà a Rio Janeiro, Bahia, Indie occidentali, Giamaica, Avana, e Azzorre.

Vi è pure il progetto di aumentare le navi-scuola, destinandovi la corvetta *Olga*.

Economia e Statistica

La produzione dell'acciaio in Italia.

La *Rassegna mineraria* pubblica i seguenti dati sulla produzione dell'acciaio in Italia dal 1882 al 1895.

1882 tonn.	3,450	1889 tonn.	157,889
1883	3,450	1890	107,676
1884	4,645	1891	75,926
1885	6,370	1892	56,543
1886	23,760	1893	71,380
1887	73,262	1894	54,614
1888	117,785	1895	55,000

La produzione, come è noto, viene quasi tutta dalle Acciaierie di Terni. La diminuzione poi è dovuta ai minori bisogni di rotaie ed altro materiale per le costruzioni ferroviarie.

Vediamo ora quale è stata in tutto il mondo negli ultimi due anni:

		1895	1896
Stati Uniti	tonn.	6,149,000	5,600,000
Germania		4,100,000	4,900,000
Inghilterra		3,312,600	4,200,000
Francia		876,000	1,128,000
Russia		785,000	900,000
Austria-Ungheria		732,000	869,000
Belgio		455,000	598,000
Svezia		194,000	950,000
Spagna		65,000	105,000
Italia		55,614	manca
Canadà		40,000	40,000

Statistica delle biblioteche.

Dall'*Annuario Statistico del 1897*, togliamo i seguenti dati sul numero dei lettori e delle opere date in lettura durante gli ultimi dieci anni nelle sole Biblioteche governative.

Anni	*Lettori*	*Opere in lettura*
1886	758,133	1,019,354
1887	729,409	959,550
1888	766,153	1,019,498
1888-89	830,189	1,070,842
1889-90	848,685	1,057,425
1890-91	943,903	1,167,462
1894	1,179,638	1,461,093
1895	1,251,367	1,588,461
1896	1,273,921	1,651,287

Come si vede i lettori che frequentano le biblioteche governative aumentano ogni anno; a questi bisognerebbe poter aggiungere quelli delle biblioteche comunali e provinciali, delle Accademie, delle Scuole secondarie, Seminari, Militari, Gabinetti di lettura, Circolanti ecc. per avere il criterio esatto dei progressi della coltura nazionale.

Il commercio russo.

Il Governo russo pubblica la statistica del movimento commerciale durante il 1896 in confronto ai due anni precedenti. Ecco i risultati in rubli, L. 4 circa.

Importazione.

	1894	*1895*	*1896*
Commestibili	66,197,000	67,652,000	64,197,000
Materie prime	314,464,000	282,373,000	304,656,000
Bestiame	2,734,000	2,283,000	2,278,000
Manufatti	131,841,000	136,493,000	161,528,000
Totali rub.	515,236,000	489,401,000	540,267,000

Esportazione.

	1894	*1895*	*1896*
Commestibili	425,728,000	382,517,000	382,888,000
Materie prime	201,039,000	258,408,000	257,838,000
Bestiami	12,179,000	15,138,000	15,144,000
Manufatti	9,444,000	11,196,000	12,906,000
Totali rub.	648,390,000	667,259,000	668,776,005

Come si vede è rimarchevole l'aumento progressivo nell'esportazione dei manufatti, ciò che dimostra uno sviluppo graduale, ma costante nelle industrie, specialmente dopo il concorso dei capitali francesi.

Nell'esportazione dei commestibili del 1896 il grano rappresenta l'84 per 0|0 dell'esportazione totale.

Emigrazione in Bulgaria e Rumania

Il R. Vice-console in Budapest scrive come malgrado i consigli dati in contrario, un gran numero di emigranti, specialmente abruzzesi, si diresse quest'anno in Bulgaria e Rumania in cerca di un lavoro la cui domanda non era proporzionata all'offerta.

Al nostro console risulta che circa 5000 italiani si sono recati nel primo e 3000 nel secondo di questi due Stati. La domanda di lavoro essendo molto inferiore al numero degli operai accorsi, ne venne una lamentata diminuzione delle mercedi per chi già aveva trovato occupazione, e la necessità in cui si trovò una buona parte degli emigranti di rimpatriare, dopo avere esaurito fin l'ultimo soldo.

Il rimpatrio si effettuò sempre per la via di Budapest, ove molti si sono recati anche a piedi, mancando loro qualunque mezzo di viaggio e vivendo della pubblica carità.

" Si calcolano a circa un migliaio gli italiani che si presentarono in questo solo anno 1897 al consolato di Budapest, dichiarandosi sprovvisti di qualunque lavoro e senza alcun mezzo di sussistenza. Non essendo questi individui nel caso previsto dall'art. 81 del regolamento consolare, nulla si potrebbe fare a loro vantaggio, se non fornire loro delle richieste a prezzo ridotto per recarsi fino a Fiume, facilitazione inutile essendo essi nella loro totalità sprovvisti non solo dei due fiorini a tale scopo necessari, ma anche del necessario per comperarsi un pezzo di pane. Ben dolorosa è la loro situazione, e ben pericolosa per la pubblica sicurezza. Essi sono esposti per misura di polizia ad essere *arrestati ed espulsi*, come la legge dispone per gli stranieri che si trovano senza mezzi e senza occupazione. „

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 23 contiene:

Leggi che approvano gli stati di previsione della spesa dei Ministeri del Tesoro e degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1897-98 — R. D. riflettente il nuovo modello per le situazioni semestrali della Cassa di risparmio del Banco di Napoli — Id. id. che stabilisce i ruoli organici del personale del Ministero e delle Intendenze di finanza.

Id. id. che determina le norme da seguirsi per il trasferimento nel Corpo contabile dei tenenti delle varie armi — Id. id. col quale viene abrogato quello in data 25 aprile 1886 n. 3842 concernente il divieto d'importazione e di transito di vegetali ed altre materie nella provincia di Bergamo — Id. id. che approva il Regolamento per l'esercizio e per la sorveglianza delle caldaie e dei recipienti di vapore.

Id. id. sulla denominazione del Consorzio costituito fra alcuni Comuni della provincia di Roma, agli effetti della riscossione delle imposte pel quinquennio 1898-1902 — Id. id. che convocano rispettivamente i Collegi elettorali di Sora (Caserta 13°) e Teano (Caserta 8°) per l'elezione del proprio Deputato.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 23, ore 17,40. — La sartina ventenne Spagna Cesira, parmense, abbandonata dallo studente in legge, diciottenne, Manzato Aleardo, gli sparò contro nel pomeriggio tre revolverate ferendolo alla scapola destra e sinistra. Venne subito arrestata.

Lo studente, aggravatissimo, venne trasportato all'ospedale di San Giovanni.

Catania, 22. — La notte scorsa, in territorio di Ramacca, cinque malfattori assalirono una carovana di carrettieri, uccidendone uno e ferendone un altro, depredandoli di somme e generi di consumo.

Nella stessa notte diversi malviventi assalirono la vettura postale di Adernò a Regalbuto, impossessandosi dei sacchi della corrispondenza, contenenti forti valori.

Vercelli, 22. — A Saluggia è morto il sindaco, generale G. B. De Maria. Era nato nel 1827, ed era insignito della medaglia al valore, guadagnata nella battaglia di Pastrengo del 1848.

Modena, 22. — Il milionario Vittorio Finzi, testè morto in Brianza, ha lasciato oltre ventimila lire per beneficenza da suddividersi tra i comuni di Milano, Erba, Modena, Sassuolo e Carpi.

Ancona, 22. — Il comm. Pietri, rappresentante il Prefetto, restituì la visita al comandante della *Donau*, nave-scuola austriaca. Egli fu accolto con le salve d'uso, cui risposero i cannoni dei Cappuccini.

Stamane gli allievi dell'Accademia navale austro-ungarica, imbarcati sulla *Donau* si sono recati a Loreto a visitare quel Santuario.

Brescello, 22. — Il 16 settembre si farà una solenne commemorazione del primo centenario della nascita dell'illustre concittadino Antonio Panizzi.

Aosta, 22. — La scorsa notte vi fu uno scontro tra le guardie di finanza perlustranti i colli di Ferret, che segnano il confine svizzero, ed una quarantina di contrabbandieri che tentavano di introdurre sacchi di zucchero e tabacco. Si spararono oltre 200 colpi, che in causa dell'oscurità andarono per la maggior parte a vuoto. I contrabbandieri ebbero la peggio e fuggirono lasciando la merce. Credesi che alcuni di essi siano rimasti feriti essendosi riscontrate larghe chiazze di sangue. Anche qualche guardia è rimasta leggermente ferita.

Palermo, 23. — Ieri notte 8 sconosciuti vestiti da agenti P. S. armati di moschetto si presentarono nella casa di Parla Santo d'anni 65, da Canicattì, ritenuto denaroso, abitante in territorio di Giuliana presso Naro. Si fecero aprire e legarono il Parla, la moglie e due ragazzi e rubarono L. 200 e un revolver.

Campobasso, 23. — In Santelia Pianisi certo Tartaglia Pietro, in rissa uccideva con pugnale Martino Giuseppe e feriva gravemente il fratello di costui Martino Donato. Il colpevole è stato arrestato.

Napoli, 23, ore 20,25 — Ai primi di agosto, il nuovo arcivescovo monsignor Sarnelli, invitato dal vice-ammiraglio Gonzales, si recherà a Castellammare per assistervi al varo della nave *Emanuele Filiberto*.

— A Minturno' ove trovasi per eseguirvi dei tiri di combattimento il 10, bersaglieri, il tenente Giovanni Brocchieri, recatosi con alcuni colleghi a fare un bagno, poco esperto nel nuoto, fu travolto tra i marosi.

Il cadavere venne a galla dopo un'ora.

San Remo, 23 — Il suicida di cui vi telegrafai ieri, si chiama Alfredo Landi, oriundo italiano, benestante, residente a Marsiglia. Si uccise dopo una grossa perdita al giuoco.

Bordighera, 23 — Paolo Rossi, d'anni 17, studente di legge, fratello del noto avvocato socialista, Francesco, nuotando in mare, sbattuto da un grosso cavallone contro uno scoglio restava ferito alla tempia destra. Svenuto annegava.

Aosta, 23 — Il ministro d'agricoltura ordinò che si sospendessero le esplorazioni filosseriche fino a dopo la vendemmia.

Torino, 23 — A Gressoney lavorasi alacremente ad ultimare la palazzina, che la Regina Margherita ordinò venisse edificata sul poggio di Belvedere. Si ignora colassù il giorno dell'arrivo della Regina. Secondo le consuetudini sono avvisate le autorità di Gressoney 8 o 10 giorni prima. L'avviso a tutt'oggi non è giunto.

— Sul percorso ferroviario Milano-Torino si effettuerà stasera una corsa di esperimento con un treno percorrente 90 chilometri l'ora.

— Sull'Alpe Case Bianche, sopra Salbeltram una mina scoppiando uccise un soldato alpino e ne ferì mortalmente altri due.

Il risanamento di Napoli

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 23, ore 20,25 — Ieri ed oggi sono giunti al municipio tutti i documenti per la stipulazione del nuovo contratto colla Società del risanamento.

Questa sera ne sarà informata la Giunta e poscia firmato il nuovo contratto comincieranno i lavori.

La ferocia delle api.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Cuneo, 23 — Adami Bartolomeo, d'anni 58, proprietario, attendendo con un contadino ai lavori in una cascina in territorio Centallo, urtò inavvertitamente un alveare. Le api, inferocite, li aggredirono. Il contadino salvossi precipitandosi in un canale vicino. L'Adami straziatissimo, sorpreso dagli spasimi del tetano, soccombeva.

Lascia moglie e tre figli.

E dire che questi feroci animaletti producono il miele, che è la cosa più dolce di questo mondo.

Bagni e Villeggiature

Ancona, 21 P. N. — Il rialzo della temperatura di questi giorni fà tutti accorrere al mare per refrigerarsi tra le azzurre onde del fragrante Adriatico. La riviera di Ponente verso la sorridente spiaggia di Falconara, gli stabilimenti della *Salute* e del *Nettuno* sono presi addirittura d'assalto.

Allo splendido *Marotti* concorso della *élite* della Colonia bagnante indigena e forestiera; da mane a sera è un vero *via-vai* di eleganti dame e gentili cavalieri.

Veramente il colmo nelle sale, e nella vasta rotonda del *Marotti*, è nelle ore pomeridiane, in cui si riversa una grande folla della *high-life*, riunita in tanti giocondi crocchi allegramente cinguettando; mentre una eccellente orchestrina con i *valtzer* di Strauss fa divinamente e mirabilmente saltellare uno sciame di vispi e graziosi bambini. Nelle sale poi tutte le giovanette (in cerca di uno sposo) e non pochi giovanotti danzano a meraviglia al suono di un piano più o meno armonioso, non curando nella danza il sudore che allegramente imperla loro le gote più o meno imberbi.

A complemento delle note già trasmessevi: ve ne rimetto oggi una per non peccare di parzialità verso tutte le belle e seducenti Sirene dell'aristocratico stabilimento.

Eccola: spicca anzitutto la signora Moroder, consorte all'ottimo sindaco della dorica città, poi la sig. Mariotti, la signora Ballatore, consorte all'egregio colonnello comandante del distretto militare, le signore Algranati, Novelli, Terni-Beer, Ida Sacchi, la Cazzola, consorte al distinto ed ottimo maggiore del 77.o fanteria, la signora Penco, la signora Zannini, consorte dell'ottimo e gentile cavaliere, direttore infaticabile dell'ospedale civile, le signore Foligno, Fabretti, Cerulli, consorte al mio amico avvocato Rodomonte di Teramo, la Penca, la elegantissima contessa Giovanelli, la marchesa Ricci di Roma, la signora Resta, la baronessa Ludovici, la Ipesne, ecc. ecc.

Fra le sirole profumate e leggiadrissime delle signorine, si notano: la Foligno, la Glasseu, Maggioni, Bassolari, Landini, Baffoni, Broggi, Marchetti, Salterini, Lazzari di Roma, Levi di Firenze, Ascoli, Sinigaglia, Carpi, Conti, Fabbri e Nannina Latuille di Roma, la Papini, figlia dell'amico Settimio proprietario del Grande Albergo Roma, le signorine Terni e Paolini e tante altre che non la finirei più.

Chiudo quindi dicendo che in Ancona è cominciata da qualche sera una certa *gara* tra i conduttori od impresari dei *Café-Concerts* del *Marotti* e del giardino *Cagnucci*, dove pure vi è stata gara per la scelta della *troupe* degli artisti e delle belle *chanteuses*. Ma la vera *gara* a me pare che siasi ridotta per coloro i quali abbiano più forza muscolare!

Per oggi non vi dico altro!

Da e per l'Africa

(S) **Massaua**, 23 — Col piroscafo *Washington* rimpatriano i capitani: Sagone, di fanteria, e Mussa, contabile; i tenenti Borsari e Saporetti, di fanteria; Bonomo, medico, e Barbaro, veterinario.

Rimpatriano inoltre i topografi Tacchini, Loperfido, Ciorlieri, Ponzoni, Berzini, Antonacci, Gruppelli, Rossi, Venturi Ettore e Venturi Annibale e 97 uomini di truppa.

Partono in licenza: il tenente colonnello Pecori-Giraldi, di Stato maggiore: i capitani Ademollo, di fanteria, Fabroccini, del genio, e Tavazzani, medico; i tenenti Vitali, Pollera, Galli e Della Noce, di fanteria, Tognetti, del genio, Dellavalle, contabile, e Mitarotonda, medico.

Scienze e Lettere

L'ombra delle onde sonore.

Il signor Boys pubblica nella *Nature* una interessante nota su di un fenomeno finora poco osservato.

Questo fenomeno, segnalato dal sig. Byses per il primo, consiste in questo fatto, che quando accade una continuità sonora dell'aria, come quella che risulta da un'esplosione potente (da 30 a 50 chilogr. di composti nitrici) si produce, se il sole brilla, una ombra che si distacca rapidamente. Quest'ombra è quella della vibrazione sonora insieme alla quale si distacca.

Il Boys ha potuto osservare questo fenomeno in buone condizioni e descrive quest'ombra come di forma anulare, rappresentante una linea nera, circolare, molto accentuata, avente per centro il luogo della esplosione, dal quale si allontana rapidamente: insomma un anello che va allargandosi.

Egli ha tentato di fotografarlo, ma non ha potuto ancora ottenere i risultati desiderati: intanto ha creduto di render note queste osservazioni per invitare gli scienziati ad occuparsi della questione.

Il viaggio in pallone al Polo Nord

(S) **Stoccolma**, 23. — Il giornale *Aftonbladet*, essendosi accordato con Andrée di ricevere le prime notizie intorno alla sua spedizione polare, pubblica:

" Il piccione viaggiatore preso presso Soevde, non può essere inviato da Andrée, perchè i piccioni di Andrée portano la marca di spedizione: *Andrée A. B. 1897*.

Mense vescovili e diocesi

Completiamo il promesso riassunto della relazione del comm. Tami, colla esposizione delle notizie che riflettono le diocesi vescovili.

Le mense vescovili in Italia sono 258.

Ve ne sono però parecchie riunite e che si calcolano come una sola.

Ogni diocesi ha in media una estensione di 1110,81 km. quadrati ed una popolazione di abitanti 121,285.

Le diocesi che hanno giurisdizione su un territorio di maggiore estensione si trovano nel Veneto, dove la superficie media è di 2231.63 km. q. e dove la diocesi di Udine ha una estensione territoriale di 4781 km. q.

La Sardegna presenta pure cifre elevate rispetto alla superficie media delle diocesi.

Le diocesi dell'isola hanno in media ciascuna un'estensione di km. q. 2188,91.

Le diocesi che hanno un territorio molto ristretto sono nelle provincie di Napoli 100,66, Livorno 344, Forlì 375, Ancona 394, Pesaro-Urbino 413,57, Caserta 478,81, Avellino 506, Ascoli 515,75.

Rispetto alla popolazione, le diocesi che presentano le cifre proporzionali più elevate sono quelle della Lombardia, che hanno pure un vasto territorio. Esse hanno in media 368,871 abitanti, tra cui quelle della provincia di Milano giungono a 647,542 abit. e quelle di Como a 575,998.

Anche il Veneto ha diocesi molto popolose: Udine con 534,548 abitanti, Padova con 452,618, Vicenza con 455,150.

Nell'Italia centrale e meridionale in generale la media popolazione delle diocesi è piuttosto bassa in confronto della settentrionale, ad eccezione della Sicilia, ove ogni diocesi ha una popolazione media di 207,285 abitanti.

Nelle Marche e nell'Umbria si trovano le diocesi con la popolazione più scarsa: Umbria abit. 37,958, Marche 48,813, e ciò perchè in questi due compartimenti le diocesi sono più numerose che nel resto d'Italia.

Le 258 mense vescovili, esclusa Roma e le sedi suburbicarie, godono un reddito annuo complessivo di L. 5,133,789 pari a Lire 19,898 per mensa.

Tenendo poi conto degli assegni a carico del Fondo per il culto in L. 112,431, il reddito annuo complessivo raggiunge L. 5,246,200, ossia 20,334 per mensa.

Questo reddito è costituito per più della metà da rendita per titoli del debito pubblico, lire 3,018,602, il 58,80 per cento; e per un terzo, lire 1,699,226, il 33 per cento, da censi canoni, livelli, ecc., tutto ciò al netto delle imposte.

La residua somma di L. 415,940, cioè L. 8,10 su cento del reddito annuo, rappresenta il reddito presunto dell'episcopio e della villeggiatura.

Anche per le diocesi, come per le parrocchie, i redditi variano assai.

La Mensa vescovile più ricca è quella di Girgenti, la quale è dotata di un reddito annuo di L. 157,596.

Seguono le tre Mense vescovili della provincia di Palermo, le quali in media raggiungono un reddito di L. 96,429 e una delle quali, quella di Cefalù, gode un reddito di L. 139,284 annue.

La provincia di Trapani ha due Mense vescovili che si ripartiscono in media L. 71,344.

Le due Mense della prov. di Pisa hanno una rendita di L. 62,878 quasi tutta in titoli del Debito pubblico.

Dopo queste hanno un reddito medio superiore alle 40,000 lire le Mense delle provincie seguenti:

Novara	3	con L.	44,945
Milano	2	" "	52,619
Padova	1	" "	54,146
Vicenza	1	" "	40,655
Bologna	2	" "	44,488
Ravenna	3	" "	41,698

Le Mense che hanno un reddito minimo sono quelle di Porto Maurizio, L. 6160; le due Mense di Massa e Carrara, in media L. 7322; le tre di Aquila 7755; le quattro di Macerata 8081; le 16 di Perugia con L. 9172 e le sette di Pesaro-Urbino con 9601.

In generale le Mense delle provincie settentrionali hanno un reddito superiore alla media, ad eccezione della Liguria, che ha le Mense più povere; quelle dell'Italia centrale e meridionale hanno un reddito inferiore, ma prossimo alla media, ad eccezione di quelle degli Abruzzi e del Lazio che sono tra le meno dotate.

Arresto di un truffatore.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 23, ore 16,45. — Si ha da Nizza che venne arrestato colà certo Alessandro Sandjano, figlio di un generale russo ed ufficiale di cavalleria in disponibilità, accusato di vistose truffe.

Egli si trovava a Nizza da quattro anni e frequentava i saloni dell'alta società.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il vecchio maestro Giuseppe Sborgi, l'autore celebrato di molti pezzi, di romanze, e delle due opere: *Ippolita degli Azzi* e *L'avaro burlato*, ha terminata un'altra opera, *Monaldesca* per la quale ha scritto il libretto Paolo Fabbri, ricavandolo dal ben noto dramma di Napoleone Giotti.

E' un'opera bella in quattro atti, improntata a molta spontaneità, e che ricorda un poco lo stile donizettiano; lavoro di polso, vivo di squisite bellezze musicali.

Si spera di vederla rappresentata nel prossimo autunno.

— Il tenore Raynal ha debuttato con considerevole successo all'Opéra nel *Sansone e Dalila* distinguendosi sopratutto per la potenza della sua voce.

— La signora Albani ed i signori Ben Davies e Plançon, hanno cantato giorni sono al Castello di Windsor davanti alla Regina Vittoria.

Fu eseguita musica di Verdi, Gounod, Chaminade e Bemberg. Al pianoforte sedevano i maestri Tosti e Landon Renald.

La signora Albani cantò la romanza del salice, l'*Ave Maria* e, col signor Ben Davies il duetto dell'*Otello*.

Musica sacra. — A Magonza sono state eseguite molte composizioni sacre di Händel. All'ultima esecuzione, che fu quella della " Deborah „ assisteva anche l'imperatrice Federico. Si vuole che la musica di Händel non sia stata mai così magistralmente interpretata come a Magonza.

Concerti. — Sabato scorso il pianista italiano di Giovambattista diede il suo 16° concerto annuale alla St James 's hall eseguendo varii pezzi con grande maestria, che gli valsero applausi come compositore e come esecutore. Anche il maestro Tito Mattei suonò applaudito al pianoforte due pezzi di sua composizione, e il violoncellista Rubio, la violinista Henriette Markens e la prima donna soprano Marie Danka si distinsero negli altri numeri del programma.

Drammatica. — Il *Daily News* è informato che durante la stagione ora terminata all'Adelphi Theatre, Sarah Bernhardt ha ricevuto 116 sterline (circa 3000 lire) per sera, oltre ad un tanto sugli incassi.

La grande attrice ha incaricato Pierre Decourcelle di tradurre in francese *Secret Service*, produzione americana che ha incontrato grandissimo favore ultimamente a New-York e a Londra e che essa conta di rappresentare a Parigi nella ventura stagione.

Scultura — Una graziosa testina di *Fanciullo* è stata modellata da Francesco Parisi, giovane, anzi giovanissimo artista napoletano. Egli ha appena vent'anni, ma già ha fatto parlare di se con alcuni lavoretti, presentati e lodati a varie esposizioni.

Esordì con una testa di *ragazzo diligente*, che quattro anni sono, alla Promotrice di Napoli fu giudicata una rivelazione; e una sua *testa di donna* piacque e fu ben venduta all'ultima Esposizione di Firenze.

Il Parisi, che ha diploma di professore dall'Accademia di Napoli, è giovane studioso: e questa sua testina di *Fanciullo* rappresenta un vero progresso, e per la delicatezza del tipo e l'esattezza dei particolari mantiene le belle speranze concepite di lui.

Coraggio, quindi, e avanti, nella difficile, sì, ma gloriosa via che egli si è proposta.

Liceo di Pesaro — Il nostro corrispondente smentisce una dopo l'altra certe voci corse, anzi fatte correre in questi giorni.

Non è vero, per nulla, che il Mascagni abbandoni la direzione di questo liceo per dirigerne un altro: e una.

Non è vero che abbia rifiutato d'andare a Stoccolma a dirigere alcuni concerti; v'andrà, anzi, in settembre, conducendo seco il maestro Frontali. E due.

Non è vero che lo stesso Mascagni abbia rifiutato di dirigere un concerto in Urbino, in occasione delle feste raffaellesche: non è neanche stato interpellato in proposito!

E non è nemmeno vero che la signora Boccabadati resterà maestra di canto: poichè l'età non le permette più tanta fatica, ella si è dimessa.

E con questa finisce la serie delle smentite.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 23, ore 24. — Al teatro Alfieri, assai affollato, è piaciuta l'operetta *Il Talismano* del maestro Planquette, nuova per l'Italia, interpretata dalla Compagnia Maresca.

La musica è briosa e gaviale, la messa in scena decorosa. Molti *bis* ed applausi.

Liszt e i suoi amici

L'abate Liszt, il meraviglioso pianista, il fortissimo compositore, ha lasciato nell'alta società di tutta Europa — e sopratutto a Roma, ove si compiacque lunghi anni — un'impressione che non si cancellerà così presto. Al valore del potente musicista accresceva pregio un non so che di romanzesco, di misterioso, che circondava il suo nome; la leggenda in lui vinceva la parte storica.

Ora, dopo parecchi anni da che è morto, la figura di quest'uomo che parve a taluni un Mefistofele o un Cagliostro musicale appare in tutta la serena nobiltà del suo carattere. Il fanciullo prodigio che suonava il pianoforte colla sciabola al fianco, il mago che pareva avesse rivestito l'abito sacerdotale per acquistare una suprema potenza d'incanto, fanno luogo alla figura di uomo semplice e buono, al quale tutti gli amici ricorrevano per qualche favore — e nessuno invano.

Un libro, testè pubblicato in Germania per cura della signora Lipsius, comprende le lettere indirizzate a Liszt da illustri suoi contemporanei. Sono lettere in cui si cercherebbe indarno il mordace sapore dello scandalo; gli editori non hanno creduto che fosse lecito, sotto pretesto che si tratta di un grand'uomo, gettare in pasto alla malsana curiosità le passioni e le debolezze che si suscitarono sul cammino dell'incantatore.

Tutte le persone che scrivono a Liszt gli domandano un consiglio, un favore... o una stretta di mano. Ed egli appare, da tutta questa corrispondenza, le labbra atteggiate a un sorriso indulgente, sempre disposto a ricordare i suoi obblighi verso gli altri, e mai quelli degli altri verso di lui.

Wagner, per esempio — l'altero e tempestoso Wagner — di cui tutti raccontano l'orgoglio estremo, intollerabile — si rivolge a Liszt colla fede di un nipote viziato ad uno zio affettuoso. Per opera sua egli ottiene di far rappresentare una delle sue opere; e non contento lo prega di comprargli una pezza di velluto in seta e di raso, che a quel sublime fanciullo pareva necessaria per aiutare l'ispirazione; e Liszt con bontà inesauribile, gli fa rappresentare l'opera e gli manda le stoffe.

Anche Berlioz — in uno di quei momenti in cui l'illustre artista, sfiduciato di sè e del mondo tutto, pareva vicino a precipitare in quella corsa all'abisso con tragica grandezza descritta nella *Dannazione di Faust* — si rivolge al gran cuore di Liszt, e ne ha conforto e soccorso immediato. A sua volta Liszt esprime a Berlioz un desiderio — il solo che esprima in tutta questa lunga corrispondenza — quello di succedere a Spontini come socio dell'Accademia di Francia. Berlioz fece del suo meglio, ma non vi riuscì.

Anche Rossini fa appello a Liszt, già entrato negli ordini e gran favorito del Vaticano. Rossini avrebbe voluto ottenere che, per eccezione unica, all'esecuzione della sua Messa in chiesa potessero prendere parte le donne. La lettera del Pesarese è un capolavoro di grazia e di spirito. Essendo inedita, merita di essere riprodotta:

" Esiste, a quel che mi si assicura, una spiacevole bolla di un Papa di altri tempi, che proibisce la cooperazione dei due sessi nel servizio della chiesa. Potrei io mai rassegnarmi a udire le mie povere note cantate dalle voci discordanti di fanciulli, anzichè da donne educate alla musica sacra, le cui voci armoniose e pure — per parlare musicalmente personificano gli angeli del cielo?

" Se a me fosse concesso, come a voi, di abitare in Vaticano, io mi prostrerei alle ginocchia del mio adorato Pio IX, e gli domanderei per grazia una nuova bolla che permetta alle donne di mescolare le loro voci a quelle degli uomini in chiesa.

" Questa misura renderebbe la vita alla musica sacra, che è in piena decadenza. Come zelante abate unitevi a me, carissimo, e cerchiamo di ottenere da Sua Santità una grazia, che voi dovete avere doppiamente a cuore, come ministro della chiesa e come musicista. „

Un'altezza musicomane — il duca Ernesto II di Sassonia-Coburgo-Gotha — invoca l'aiuto di Liszt per un'altra trattativa.

Il duca aveva scritto un'opera, ma gli seccava di fare l'orchestrazione; allora pensa di ottenere l'aiuto... di Wagner. Ed è il buon Liszt, incaricato, come al solito, di combinare.

" Chi potrei trovare di meglio del nostro geniale Wagner... Mi basterebbe sapere se egli sia disposto a orchestrare i pezzi già scritti, a mettere, per dir così, l'ultima mano all'opera... sento dire che non sia molto occupato, e che non si trovi in situazione molto florida; egli gradirebbe forse di guadagnare in pochi mesi cento luigi d'oro... „

Ma Wagner nonostante la poca floridezza non si curò dei cento luigi, perchè in quel momento componeva la Tetralogia.

Un'altra lettera è di Giorgio Sand. La poderosa autrice di *Lelia*, della quale furono in questi ultimi tempi esumate ben altre lettere che quelle di Liszt, gli scriveva:

" Caro vecchio,

" Vi ringrazio della pipa che mi preannunziate e che non ho ancora ricevuto. So fin d'ora che sarà bellissima; e quand'anche non lo fosse, non mi sarebbe meno cara, poichè mi verrà da voi.

" Purchè non veniate prima delle tre, vi riceverò sempre, salvo a farvi aspettare tre minuti per uscire dal dormiveglia in cui qualche volta mi trovo ancora a quell'ora. Chopin oggi è malato, e lo sono anch'io: ma siamo sempre vivissimi per amarvi di tutto cuore... „

Così quest'uomo a cui si chiedeva tutto — da una pipa a una stoffa, da una composizione di Wagner a una bolla papale — rispondeva a tutti, contentava tutti, restava l'amico di tutti. Qual differenza dal tenebroso stregone che appare descritto a lettere di fuoco nelle *Memorie di una Cosacca!*

SPORTS

Velocipedistica Romana — Domani questa società effettuerà una gita sociale a Bracciano; percorso Km. 80, andata e ritorno.

Appuntamento a Porta del Popolo ad ore 5 ant. preciso. Bagno nel lago ad ore 11. Ore 17 partenza da Bracciano.

Concorso internazionale di tiro a segno.

(S) **Berna**, 23. — La Commissione consultiva pel secondo concorso internazionale di tiro a segno si è adunata qui ed ha stabilito le condizioni del concorso che avrà luogo a Torino nel 1898.

Ogni nazione invierà cinque tiratori, che dovranno tirare ciascuno 120 colpi, cioè 40 in piedi, 40 in ginocchio e 40 coricati. Il tiro avrà luogo ad arma libera.

I tiratori italiani erano rappresentati alla adunanza dal sig. Cerrati.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione

L'udienza per la discussione del ricorso dell'on. Crispi contro la sentenza della Sezione d'accusa di Bologna circa la questione d'incompetenza è fissata pel 10 agosto dinanzi alla 1.a sezione penale, presieduta dal senatore Canonico.

Il Collegio della difesa dell'on. Crispi è composto dei senatori Augusto Baccelli, Barsanti Ceneri e Pessina e degli on. Bonacci, Agnglia e Muratori.

Il dramma bulgaro.

(S) **Filippopoli**, 22 — *Processo Boitscheff e coimputati* — Dopo l'interrogatorio degli imputati, comincia l'audizione dei testimoni.

Il Tribunale respinge le proteste dei difensori contro il giuramento imposto a tutte le cantanti e l'audizione del padre dell'assassinata. Decide poi di udire questi senza il giuramento.

Parecchi testimoni affermano i rapporti intimi del capitano Boitscheff coll'assassinata, affermano la paternità di lui pel figlio della Simon e constatano che Boitscheff dette alla Simon piccole somme in parecchie volte.

Invece Boitscheff nega tutte queste affermazioni. Domani, continuerà l'audizione dei testimoni.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - *Colangelo Antonio*, sarto-mercante, via Firenze 30. Ieri 31 creditori per L. 52,883,92, sopra 43 per L. 67,085,18, conclusero in maggioranza il concordato al 30 0[0.

Orasi Gaetano, forno, via del Corso 72. Offerto al 20 per cento a tutti i creditori verificati e non verificati. Adunanza dei creditori per deliberare 3 agosto ore 13.

Bianchi Giovanni, calzoleria, via Piè di Marmo 7. Omologato al 10 0[0 senza benefici di legge. Sent. di ieri.

CONVENZIONI - *Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricoli*, via del Corso 380. Il giudice delegato avv. Gintola con decreto di ieri ha autorizzato il curatore a sistemare la pendenza col Comune di Sulmona debitore della fallita di lire 275,122,89 sulle seguenti basi:

1. - Concessione da parte del fallimento di una dilazione al Comune pel pagamento dell'intiera somma in 35 annualità di L. 14,700 ciascuna decorrendo dal 30 gennaio 1897 al 30 ottobre di ciascun anno.

1. - Consenso da parte del Comune in correspettivo della dilazione a che il fallimento assuma ipoteca in garanzia del suo credito su tutti gl'immobili di proprietà comunale. Le spese tutte a carico del Comune.

PRIME ADUNANZE - *De Propris Stefano*, cappellaio in Tivoli. Ieri non fu formata la Commissione di vigilanza essendo comparso un sol creditore, che espresse il parere per la conferma del curatore Diamilla rag. Luca.

E' stato ordinato l'inventario previa rimozione dei suggelli.

CURATORI CONFERMATI - *Contigliozzi* rag. *Domenico* con sentenza di ieri del fallimento di Doninelli Gio. Battista, salsamentario, via S. Agostino, 4.

ESERCIZI PROVVISORI - *Ditta Carlo Turchetti*, pizzicheria, vicolo de' Nari, 17. E' autorizzato lo acquisto delle merci per il buon andamento dell'esercizio provvisorio pel commercio del fallito. Si ordina la vendita a trattativa privata del *bagher*, cavallo e finimenti. Autorizza il curatore a rescindere i contratti d'affitto dei magazzini fuori Porta Trionfale. Decreto di ieri.

CREDITI PRIVILEGIATI - *Locicero Salvatore* e *Zecchini Ettore*, oreficeria, Corso, 129. E autorizzato il curatore con la somma ricavata dalla vendita dei mobili a pagare le spese all'Erario, e col rimanente, se vi sarà, e nella misura dovuta a pagare il credito privilegiato del locatore Achille Trottarelli. Decreto di ieri.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Gli ebrei in tutto il mondo.

In uno studio interessante pubblicato nell'ultimo fascicolo dell'*Open Court*, il sig. Bernard Pick calcola che il numero degli ebrei sparsi per tutto il mondo sia il seguente:

Belgio	6,000	Zelanda	2,000
Bulgaria	24,000	Afganistan	4.000
Danimarca	4.000	India Inglese	26,000
Germania	579,000	Persia	19,000
Francia	80,000	Asia Russa	40,000
Inghilterra	60,000	Asia Turca	18,500
Grecia	6,000	*Tot. Asia*	[illegible]
Italia	45.000		
Lussemburgo	850	Abissinia	200,000
Olanda	90,000	Egitto	8,000
Austria	1,005,000	Algeria	48,500
Ungheria	540,000	Marocco	200,000
Boemia	6,000	Tripoli	6,000
Portogallo	300	Tunisia	4,500
Rumania	400,000	*Tot. Africa*	507,000
Russia	6,236,000		
Svezia	3,800	America inglese	2,[illegible]
Svizzera	8,800	Possessi tedeschi	2,[illegible]
Serbia	4,8[illegible]	Am. Cent. e Sud.	[illegible]
Spagna	6,900	Stati Uniti	270,000
Turchia	94,600	*Tot. America*	285,000
Tot. Europa	*6,301,450*	*Australia*	*13,500*

Gli ebrei sparsi in tutto il mondo sarebbero quindi 7,404,150.

E' un cifra sufficiente per costituire uno stato abbastanza forte. La difficoltà sarebbe forse nel territorio, ma agli israeliti non mancherebbe modo di comprare dalla Turchia [illegible] parte dei territori dell'antico regno d'[illegible] con una parte della costa per il commercio.

Non crediamo che la Turchia rifiuterebbe un buon prezzo, nè le potenze d'Europa si opporrebbero.

Dalla provincia romana

Collegio di Velletri.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Velletri, 23, ore 17,15 — Questa mattina si sono riuniti i delegati delle seguenti Società locali: *Reduci patrie battaglie* rappresentata da Giannelli F., Nicolucci F., Tommasi N.; *Fratellanza artigiana*, Novelli T., Stracca P., Mascetti A.; *Falegnami*, Moroni R., Taddei A., Carretti R., *Viticultori*, Tirillo G., De Simoni R., Musilli C.; *Calzolai*, Guidi T., Lazzarini G. e De Angelis E.; *Circolo operaio*, Nanni A. e Ciarla Egidio; *Società di M. S.*, Tata G.; *Agricola*, Bianchini Adriano; *Reduci Esercito*, Panetta A.

Tutti i delegati, meno quelli delle tre ultime, che devono ancora riunire le rispettive assemblee e perciò si sono astenuti, hanno votata ad unanimità la candidatura del comm. Giacinto Frascara.

Questa sera alle 9 in via Madonna de' Monti 86 riunione degli elettori politici di Velletri residenti in Roma.

GIOIE FEROCI

(Vedi 4. pagina).

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 24 luglio 1897 — S. Cristina.

Leva il Sole alle ore 4,57 m. — Tramonta alle 7,35 s.
Leva la Luna alle ore 0,2 m. — Tramonta alle 3,47 s.

BOLLETTINO METEORICO

23 luglio

Europa: pressione bassa Danimarca 752; 760 Ebridi, Utrecht, Danzica, Hermanstadt, Lesina, Atene, pressione elevata ovest Francia 763.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato, fino quattro mill. Italia superiore; temperatura quasi ovunque diminuita pioggie temporali Italia superiore e versante adriatico. Stamane cielo sereno, tranne che al Sud continente.

Pressione: 762 Pesaro, Civitavecchia, Foggia; 763 Venezia, Torino, Portomaurizio, Girgenti; 765 Sardegna.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, intorno ponente altrove, cielo sereno Sud ed Isole, vario altrove con qualche temporale.

Nelle provincie dalle ore 7 del 22 alle ore 7 del 23.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	29 3	19 9	Roma	30 7	10 6
Milano	31 5	16 7	Foggia	33 8	24 4
Venezia	26 7	17 8	Bari	31 3	21 8
Ancona	30 0	24 3	Napoli	27 5	20 8
Perugia	29 0	17 8	Palermo	31 9	17 0
Firenze	29 5	19 9	Cagliari	32 0	19 5

All'estero ore 9 del 23.

Atene	27 6	Budapest	18 1	Zurigo	14 2
Pietroburgo	19 7	Trieste	20 0	Lugano	17 0
Mosca	—	Madrid	22 8	Ginevra	17 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	27 3
Amburgo	15 0	Parigi	16 4	Malta	[illegible] 0
Praga	18 0	Nizza	23 8	Algeri	25 6
Vienna	17 2	Monaco	15 6		

Scambio di vocale interna

— Coll'o sei grande, antica ed ammirata
— Coll'i troppo da me sei bistrattata.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CON-GI-UN-TI-VI-TE

Ieri, nelle prime ore del mattino, dopo atroci sofferenze, sopportate con animo virile e con rassegnazione cristiana, si è spenta serenamente nel bacio del Signore

ELVIRA BENFENATI

appena trentenne!

Pregate per lei.

I congiunti.

Roma, 24 luglio 1897.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione genio militare Messina. - 2 agosto - Manutenzione immobili militari Palermo dal 1897 al 1900. Presunte L. 180,000.

Direzione costruzioni Spezia. - 10 agosto - Fornitura di registri e stampati. Pres. L. 40,000.

Comune di Santhià. - 7 agosto - Fognatura in città Previste L. 43,000.

Municipio di Messina. - 10 agosto - Manutenzione e custodia dei giardini pubblici. Annue L. 10,000.

Prefettura di Padova. - 2 agosto - Rialzo ed ingrosso argine sinistro Adige in comune Cavarzere. Pres. L. 61,[illegible]

Provincia di Macerata. - 6 agosto - Manutenzione strada prov. Settempedana-Camerte per un novennio. Prevista Lire 95,709.

Fernet-Branca Vedi in quarta pag.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 30,5 — minimo: 19,6.

Per l'onomastico della Regina. — S. M. ha risposto col seguente telegramma agli auguri della R. Accademia di S. Luca:

Vice-Presidente Accademia di S. Luca — ROMA.

Alla S. V. e ai Soci tutti dell'Accademia di S. Luca vuole S. M. la Regina io esprima i suoi vivissimi ringraziamenti per gli augurî di felicità che le giungevano assai graditi.

La Dama d'onore
Marchesa di Villamarina.

Vaticano. — Fu ricevuto dal Papa, in privata udienza, don Luigi Calcagno superiore delle Missioni Salesiane nella repubblica dell'Equatore, espulso testè da quello Stato insieme ad altri salesiani. Don Luigi Calcagno è ripartito per Parma per abbracciare il fratello.

— Il Papa ricevette pure monsignor Gaetano De Angelis arcivescovo di Atene e delegato apostolico di Grecia.

Arrivi e partenze — Ieri è tornato in Roma il sottosegretario di stato on. Palumbo.

Consiglio comunale. — Nella seduta di iersera il Consiglio comunale si adunò in seduta pubblica. Non essendosi raggiunto il numero legale, le proposte di prima passarono in seconda convocazione.

Erano presenti consiglieri:

Buttarelli, Coltellacci, Benucci, Ingami, Liberali, Castellani, Armellini, Tesi, Lizzani, Ruspoli, Veraldi, Bastianelli, Panizza, Bianchi, Pacelli Ernesto, Casciani, Di Carpegna, Albini, Gennari, Jacovacci, Civalleri, Gazzani, Carancini, Placidi, Giordano-Apostoli, Persichetti, Cecchini, Ceselli, Balleri, Nisselino, Piperno, Zuccari, Modigliani, Trompeo, Buzarini.

Lavori stradali. — La Giunta municipale ha deliberato i lavori occorrenti per la sistemazione delle piazze del Collegio Romano e Rondanini, per la ricostruzione del marciapiede nel lato nord della piazza di Pietra e per la ricostruzione del selciato nella via dei Bergamaschi. E' previsto la spesa di circa L. 39,850.

L'asta è stata indetta pel 7 agosto p. v col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Lavori alla fontana dell'Acqua Acetosa. — La Giunta ha stabilito l'esecuzione di alcuni lavori di difesa e di miglioria delle sorgenti dell'Acqua Acetosa e di restauro all'edificio della fontana. A tale effetto il 7 agosto p. f. avrà luogo in Campidoglio la gara dell'asta, per cui è previsto l'importo di circa L. 10,000.

L'asta si terrà col metodo delle schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

I lavori dovranno essere intieramente compiuti nel termine di giorni 90 naturali consecutivi dalla data della consegna, sotto pena di L. 20 per ogni giorno di ritardo.

Un dono al Comune — Il pittore signor Carlo Voss, nato a Roma, ed ora residente a Monaco di Baviera, in segno di affetto alla sua città natale ha offerto in dono al Comune di Roma il suo quadro rappresentante: " Grata dei Conti davanti al cadavere di suo figlio il Protonotario Colonna (1484) „

Il soggetto del quadro e la buona arte con cui è grandi dimensioni è condotto, rendono più che mai meritevole il cortese e generoso pensiero del donatore.

La Giunta ha proposto quindi al Consiglio di voler accettare in dono il suddetto quadro, già dato in provvisoria consegna all'Amministrazione municipale, e di deliberare un voto di ringraziamento al signor Voss.

La pelanda — Nel nuovo stabilimento di mattazione al Testaccio vennero poste in opera, pel servizio della pelanda dei suini, le caldaie, che, per lo stesso uso, erano adoperate fino dal 1866 nel vecchio stabilimento.

In una verifica eseguita l'anno scorso, per due di esse fu negata l'autorizzazione di esercizio per grave deperimento e si è dovuto riconoscere che una riparazione, nelle condizioni generali di esse, non sarebbe stata consigliabile nè tecnicamente, nè economicamente.

Essendo quindi urgente di commettere la costruzione delle due caldaie per far sì che esse siano atte a funzionare il 15 del v. mese di ottobre, quando, cioè, avrà principio la mattazione dei suini, la Giunta ha proposto di affidare il lavoro a trattativa privata alla Ditta Fumaroli, che ha assunto la manutenzione dei macchinari dello stabilimento per la somma di L. 5000.

Le banchine del Lungo Tevere. — Ci scrivono:

" Le banchine del Tevere e le scalette che vi danno accesso dai ponti, sono in uno stato assolutamente indecente ed ingombre ancora delle arene lasciatevi dalle piene invernali.

" Le scalette poi, specialmente quelle che dai ponti Sisto e Garibaldi conducono alle baracche dei bagni, sono vere latrine che tramandano un fetore insopportabile, dannoso anche all'igiene.

" Perchè il Municipio non provvede alla polizia di questi luoghi, che stanno nell'interno della città? „

Ci pare che l'assiduo non abbia tutti i torti e noi giriamo il reclamo a chi di ragione perchè si provveda.

R. scuola pratica di agricoltura di Roma. — Il giorno 20 del corrente mese ebbero termine in questa scuola di agricoltura gli esami di licenza.

In detto giorno, il presidente del Comitato amministrativo, senatore Baccelli Augusto, intervenuto in seno alla Commissione, dichiarava chiusa la sessione estiva degli esami stessi, e compiacendosi coi professori e coi candidati degli ottimi risultati ottenuti, proclamava licenziati tutti i presenti agli esami, e cioè i seguenti giovani, iscritti per ordine di classificazione:

1. Tanlongo Domenico, da Roma.
2. Scolari Pietro, id.
3. Trolli Dante, da Soriano nel Cimino.
4. D'Ottavi Luigi, da Roma.
5. Papetti Ugo, da Mazzano Romano.
6. Gentili Alfredo, da Roma.
7. Silva Pietro, da Torino.
8. Grandis Mario, da Firenze.
9. Guidoboni Edmondo, da Roma.
10. Mevi Alfredo, id.

Educatorii — Sotto la presidenza del senatore Finali si è adunata la Giunta di Patronato dell'educatorio *Pestalozzi*.

Letto il telegramma di ringraziamento della Regina per gli auguri nel dì onomastico, furono nominate patronesse a voti unanimi: donna Anna Brancaccio, contessa Maria Lovatti-Brenda, sigg. Amalia De Apostoli e Gina Mazza.

Fu deliberato d'inviare al mare, oltre i 20 bambini mandati in montagna, 12 bambini, 6 maschi e 6 femmine.

Fu stabilito di tenere aperto il Ricreatorio festivo durante le vacanze, chiudendolo soltanto dal 15 agosto al 15 settembre; e deliberato la spesa per attrezzi di giuoco e altri dieci strumenti per la fanfara.

L'Educatorio, che accoglie 250 bambini resterà aperto fino al 15 settembre, ricevendo anche alunni a pagamento. Il direttore cav. Di Donato fu incaricato di compilare il regolamento per l'Istituto.

— All'Educatorio *Baccelli* per la chiusura delle lezioni, Don Ugo Boncompagni inviò in premio per otto bambini e otto bambine un vestitino; di più un piccolo ricordo per tutti i piccini e per le signore maestre.

Feste ad Anzio. — Oggi, domani e lunedì avranno luogo ad Anzio solenni festeggiamenti per la ricorrenza della festa di S. Antonio di Padova. Oltre le solite funzioni religiose ed illuminazione, vi saranno regate di lancie da diporto con premii di L. 25 e diploma e di L. 15.

Dopo le regate avrà luogo l'umoristico getto delle anitre in mare, pei nuotatori, giuochi di cuccagna ed altri divertimenti. Alle ore 6 1\|2 estrazione di una tombola di L. 300 a beneficio della locale Congregazione di carità. Nella sera grandiosa macchina pirotecnica dell'artista sig. Coccia di Paliano, globi variati ecc.

Lunedì 26 poi regate di battane e premii. Le iscrizioni fino a mezzogiorno del 25, limitate ai signori villeggianti. Alla sera aereostati umoristici, illuminazione al porto, gara di galleggianti con premio alle migliori barche illuminate. Serata con inviti all'Albergo delle Sirene illuminato a bengala.

Il professore C. Marocco, a riguardo dell'Acqua Minerale di Sangemini, ha scritto da Roma: " L'Acqua di **Sangemini** è utilissima " nelle forme renali primarie e secondarie ed è " un ottimo profilattico di tutte le forme congestive del rene. E' quindi per noi ginecologi " veramente preziosa. „

Escursione aerostatica. — Ieri mattina, alle 8, l'aerostata del genio militare ha fatto una escursione libera. Salì a circa 500 m., partendo dal forte Monte Mario e dirigendosi a quello tiburtino.

Nella navicella erano il tenente del genio, sig. Dal Fabbro, ed un sottufficiale.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette, ha accolto i reclami per la tassa fabbricati della Società generale immobiliare e dell'Arcispedale di S. Salvatore.

Ha accolto in parte quelli di Ganttieri Virginia, Ospizio Margherita di Savoia, Cozi Giuseppe ed Ernesto, Bassanelli Carlotta, Spinelli Filippo, Bruzziotti Adele, Canoli Filippo, Balla Carlo, Fracassini-Serafini, Montanari Benedetto, Di Rosa Leopoldo, Arciconfraternita delle Anime più bisognose del Purgatorio.

Ha respinto quelli di Alessandrini Giuseppina, Tuschi Adele, Tessi Antonio, Desideri Giovanni, Troili Carlo, Boschetti fratelli, Bassanelli Carlotta, Busiri Francesco, Possidoni Giuseppe, Micheletti Olga, De Brugnoli Giovanni, Biolchini Giuseppina, Pediconi Gioacchino, Specchi Ignazio, Arioli Angelo, De Siedi'ischia Francesca.

Ha respinto allo stato degli atti quelli del Credito industriale di Torino e di Di Carlo Salvatore.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 22 luglio 1897.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	497	15	512	31	—	34	26	2	1	—	29	504	13	517
S. Antonio	157	214	371	1	2	3	—	—	1	—	1	157	216	373
S.ta Galla	150	—	150	1	—	1	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	441	441	—	16	16	—	16	—	4	20	—	437	437
S. Giacomo	164	110	274	7	5	12	4	8	1	—	13	168	107	[illegible]
Consolaz.	53	25	78	2	—	2	4	1	—	—	7	49	24	73
S. Gallican	92	110	202	1	1	2	2	1	—	—	3	91	110	201
Totale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	46	24	70	38	28	3	4	73	[illegible]	907	2025

E' morto alla Consolazione il muratore Rettaroli Pietro, di anni 71, romano, caduto disgraziatamente ieri l'altro da un ponticello fuori porta San Paolo.

Caduto da un albero — Nella vigna Silenzi, fuori porta Maggiore, il contadino Gianbeiardi Angelo, di anni 57 da Caggio Sabatino, mentre stava su di un albero a cogliere dei frutti, nello scendere cadde e si fratturò la spalla destra. Ne avrà per un mese.

Truffe. — Certo Adacher Ludovico, d'anni 26, da Roma, abitante in via Veneto 26, vendè la sua bottega per l'importo di L. 1725 alla signora Corsi Angelina, d'anni 33, abitante in via Ripetta 104.

Costei, avendo accertato che la bottega era sotto sequestro per debiti e per cambiali non scontate, fece arrestare l'Adacher.

— In piazza dell'Indipendenza, certo Ludovico Casadei, d'anni 60 da Pesaro, fu avvicinato da due individui i quali col solito raggiro della moneta antica gli carpirono 25 lire.

Ladri — I *soliti* ignoti tentavano ieri introdursi, mediante scasso, nell'abitazione del guardiano di villa Borghese, Luigi Baldoni; disturbati peraltro nel meglio fuggirono. Fu sequestrato uno scalpello.

— Nella scuderia del negoziante di latte Salvini Enrico, in via Capo le Case 3, i ladri, riusciti ad introdurvisi senza essere molestati, rubarono un finimento del valore di L. 60.

Baruffe — In piazza Fiammetta, Apollonia Tritò di anni 38, da Sora, incontratasi con certa Enrichetta verso la quale nutriva dei rancori, venne con essa alle mani. La peggio capitò all'Apollonia che rimase malconcia per varie contusioni ed escoriazioni. Fu medicata a S. Spirito.

— In piazza Cairoli per frivoli motivi vennero a questione Ferri Giacinta, d'anni 56, da Vignanello e Ceccarelli Gelsomina, d'anni 40, romana. Questa estratto un coltello ferì la rivale alla faccia. Niente di grave.

— In una osteria di via degli Equi, iersera, sorse una lite tra il calzolaio Del Pino Antonio ed uno sconosciuto. Questi afferrò un litro e lo scagliò contro l'avversario. Una ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

— Verso le 21 di iersera il [illegible] Pietro, d'anni 24, da Montecompatri, in via [illegible], palazzo Ceccarelli venuto a diverbio con tal Alfredo Prosperis, si buscava una bastonata alla testa.

— Il carrettiere Albani Luigi, d'anni 44, d'Amatrice, in via della Corda, venuto a questione con Berardi Sabatino, ricevette dal medesimo un pugno alla faccia che gli produsse la frattura del naso.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il falegname Barbini Adamo d'anni 65 da Lugo avendo bevuto un po' più del solito cadde da un carretto in via Bodoni riportando grave contusione al torace.

— Nello stabilimento Fumaroli fuori porta del Popolo il meccanico Bartolucci Pietro d'anni 18 romano lavorando attorno ad un trapano si produsse escoriazioni al fianco sinistro.

— Il facchino Esposito Vittorio d'anni 21 romano in via Botticella colto da epilessia cadde ferendosi alla testa. Ne avrà per 15 giorni.

— Perretti Enrico d'anni 23 romano stando seduto su di un muro che circonda il Foro Romano colto dal sonno precipitò disotto da un'altezza di circa 4 metri. Guarirà in 8 giorni.

— Alla Madonna dell'Orto il ragazzo Imperio Segri d'anni 16 romano fu ferito alla testa da una sassata di mano ignota. La guardia Foghetto lo trasportò alla Consolazione.

A S. Giacomo — Ricoverati:

— Il cartaio Belardelli Benedetto di anni 53 da Norcia, colpito da paralisi mentre lavorava nella Tipografia editrice del sig. P. Cristiani. Giudizio riservato.

— Silenzi Ferruccio di anni 14 da Montegranaro per essersi versato dell'acqua bollente addosso nella cucina dell'Albergo Alibert. Ustioni alla mano destra, 8 giorni.

Per cadute: Il commesso Bianchini Pacifico di anni 39 da Ronciglione, abitante al Corso d'Italia 9. Ferita alla testa, 8 giorni — Il domestico Contarelli Federico da Viterbo d'anni 33, abitante al Viale Giulio Cesare palazzo Scrocchi. Ferita al labbro superiore, 10 giorni — Il fruttivendolo Lelli Francesco settantenne, abitante in via Flaminia 49. Frattura omero destro, 30 giorni.

Arresti. — Dagli agenti della sezione Esquilino venne arrestato certo Marini Emidio, di anni 68 da Fermo, abitante in via S. Martino ai Monti 55, dovendo espiare cento giorni di detenzione cui fu condannato dalla prima pretura urbana di Roma.

— Altrettanto capitò, fuori Porta S. Lorenzo, a tal Geraldi Alessandro, d'anni 75, da Roma, vetraio, abitante in via de' Sabelli 64, dovendo scontare sette mesi di reclusione per truffa, cui fu condannato dal tribunale di Siena.

Piccola Cronaca di Roma

La musica in piazza Colonna — Vi suonerà il concerto comunale dalle 9 alle 11 pom. Programma:

1. Mercadante - Il Conte d'Essex - Sinfonia.
2. Pacini - Saffo - Finale 2°.
3. Mendelssohn - Romanze.
4. Wagner - Il crepuscolo degli Dei - Fantasia.
5. Verdi - Aroldo - Sinfonia.
6. Marchetti - Romeo e Giulietta - Valzer.

Dott. Egidi, Malattie di gola, naso e orecchi Consulti ore 8-9 e 2-5. Via di Pietra 70.

Monte di Pietà.

Lunedì, 26 luglio 1897 — **3a** *Custodia vende:*

Oggetti d'*oro* impegnati il dì 30 *novembre* 1896 fino alla polizza **250500.**

La 1a Custodia vende:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 4 *gennaio* 1897 fino alla polizza **2428.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — L'*Histoire d'un Pierrot* ebbe iersera successo straordinario come del resto avviene ogni qualvolta si rappresenta la bella e genialissima pantomima musicata dal M. Costa. Festeggiata ed ammirata la Jole Cantini-Perfetti, che ne fa una vera e rara creazione: applauditi il Perfetti e gli altri ed il pubblico volle la replica dei soliti pezzi.

Le *Quattro dame provenzali* si ripresentarono in nuovi ed eleganti costumi e cantarono a varie riprese delle graziose canzoni; poi, *Hyams la troupe* inglese riconfermò il successo per la sua originalità caratteristica.

Stasera altra replica.

Nazionale. — Anche iersera l'*Orso Nero* procurò due ore buone di schietta allegria agli spettatori e questa sera si ripete per l'ultima volta.

Domani in ambedue le rappresentazioni si darà il nuovo dramma in 5 atti ed un prologo: *La Collana dei Capelli* tolto dal romanzo omonimo di Carlo Merouvel e replicatosi per cento sere al teatro delle *Porte St. Martin* a Parigi.

Manzoni. — Oggi e domani tre recite straordinarie della Compagnia romanesca diretta dal Malatesta, si rappresenterà *Il Marchese del Grillo*.

Excelsior. — Continuano con successo sempre crescente gli spettacoli di varietà e iersera fu molto ammirato ed applaudito il nuovo repertorio della *troupe Victor*.

Vi è grande attesa pel debutto di M.lle *Ferny* che si produrrà in alcune sue creazioni originalissime.

Vice-Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Histoire d'un Pierrot*, ore 21.
Nazionale - *L'Orso Nero*, ore 21.
Gambrinus Halle — Corso, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 21 1\|2.
Excelsior — Via Consulta, pista Bini - Spettacolo vario
Orti Aureliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 21 1\|2 alle 24.

AFFANNO

Preg.mo sig. **CARLO ARNALDI**,
Viale Magenta, 70 — **Milano.**

Sento il dovere d'esternarle tutta la mia gratitudine e riconoscenza per la **completa** e ormai **sicura** guarigione di mia moglie col suo **Liquore Arnaldi** veramente miracoloso. Non è esagerazione la mia quando si pensi che per dodici e più anni celebrità mediche non seppero portare giovamento di sorta ad un povero disgraziato asmatico. Sia dunque gloria a Lei, dottor Arnaldi, che ridonò la spenta vita alla mia signora, la tranquillità ad una famiglia. Io, cultore delle scienze mediche, altamente e con tutta l'effusione dell'animo plaudo alla di lei preziosa specialità e mi professo di lei devotissimo

Dott. **GIUSEPPE VILLA**
Viale Magenta, 65 — **Milano.**

ANTICA TRATTORIA
Cav. GIUSEPPE BUCCI
Piazza delle Coppelle 54 al 58
Si è aperto il giardino
Pesce freschissimo tutti i giorni
Aperto fino ad ora tarda

L'Acqua di Uliveto, che è giustamente dai Clinici medici riconosciuta utile in alcune forme morbose, riesce anche veramente vantaggiosa nel campo chirurgico per vincere i distarbi gastrici prodotti dalla cloronarcosi. Prof. *Luigi Acconci*
Dirett. della Clin. Ostetrico-Ginecolog. dell'Univ. di Genova.
Genova, 17 giugno 1894. 10
Per richieste **Terme di Uliveto** (Pisa).

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria.** Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso, Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli.**
3. Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni [illegible] alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.
Mensile per l'**India, China e Giappone.** — ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la **Dalmazia, ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.**
9 viaggi all'anno pel **Brasile.**
Linee speciali nel **Mar Nero.**

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Roesler Franz e Comp.e Inter. des Wagons-Lits, *Roma*, G. et G. Ferrari *Firenze*, O. Nervegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

ANZIO
Albergo delle Sirene

Pensione **L. 7** al giorno **tutto compreso**, per famiglie e società riduzioni speciali.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio ricevette ieri il Prefetto di Grosseto.

Tutte le notizie pubblicate sul movimento dei Prefetti sono inesatte, poichè ancora il Ministro non ha presa alcuna risoluzione.

La partenza del Re.

S. M. il Re con treno speciale è partito ieri sera alle 5,30 per Monza ove arriverà stamane alle 7, rimanendovi per la consueta villeggiatura estiva.

Sua Maestà si recherà entro agosto alle caccie a Valsavaranche ed è probabile si rechi anche a Torino e nelle reali tenute di Racconigi. Sarà a Monza nuovamente verso la fine del mese, per recarsi il 1.o settembre, insieme a S. M. la Regina, che espressamente tornerà da Gressoney, alle grandi manovre in Germania.

Ad ossequiare Sua Maestà erano alla stazione il Presidente del Consiglio, i ministri Visconti-Venosta, Brin e Gianturco, i Sottosegretari di Stato Serena, Afan de Rivera e Mazziotti, l'on. Zanardelli, i senatori Tabarrini, Finali, Puccioni, Canonico, Sensales, i generali Olivieri, Orero e Bruti, il comm. Alfazio, il comm. Forni, il Sindaco principe Ruspoli, il conte Grimani per la Prefettura, il principe Borghese e il comm. Tittoni per la Deputazione Provinciale, il Questore, il colonnello dei carabinieri cav. Ambrosi e altri funzionari e autorità.

Il Re si trattenne brevemente nella sala reale conversando coll'on. Di Rudinì che accompagnò S. M. sino al vagone.

I Reali d'Italia in Germania.

Al Ministero della guerra dichiarano che nè il ministro Pelloux, nè alcun ufficiale superiore dell'esercito accompagneranno S. M. il Re alle grandi manovre in Homburg.

I soli militari che accompagneranno Sua Maestà saranno gli ufficiali addetti alla sua persona ed alla Casa militare.

Dispacci da Parigi accennano ai primi commenti vivaci di alcuni giornali francesi sul viaggio dei nostri Sovrani in Germania, come se i Reali d'Italia non dovessero restituire a quelli di Germania la visita di Venezia.

E che diranno, se si conferma la notizia che ad Homburg si troveranno anche lo Czar e la Czarina?

I negoziati coll'Abissinia.

Per quel che ci consta, il Consiglio dei Ministri non ha presa alcuna risoluzione intorno alle questioni pendenti coll'Abissinia, trovando necessario di attendere il ritorno di Nerazzini per avere maggiori schiarimenti sull'andamento delle trattative, e sui particolari relativi ai limiti della nuova frontiera, proposta da Menelik, poichè pare che dai rapporti finora pervenuti alla Consulta dal Nerazzini questi limiti precisi non siano chiaramente definiti.

Nel Governo prevale però, manco a dirlo, la tendenza di accettare in massima le proposte di Menelik, qualunque siano, adducendo per giustificazione che la Camera ha nell'ultima discussione approvato il concetto di non mantenere l'occupazione militare sull'altipiano.

La divergenza, se sono esatte le nostre informazioni, si ridurrebbe a questo: che alcuni Ministri preferirebbero portare la questione, con tutti gli elementi, dinanzi al Parlamento, esprimendo voto favorevole per accogliere in massima le proposte di Menelik, lasciando al Parlamento di decidere; altri invece, tra cui il Presidente del Consiglio, preferirebbero venire ad una conclusione delle trattative e presentarle insieme al progetto per la sistemazione della Colonia sulle nuove basi al giudizio del Parlamento.

Circa l'indennità per i prigionieri sarebbe fissata nel Consiglio dei Ministri, che si terrà dopo l'arrivo di Nerazzini, poichè pare che il massimo della somma, che il Nerazzini era stato autorizzato a raggiungere, non sia sufficiente, ciò che spiegherebbe l'accenno del Nerazzini sulla necessità o sulla convenienza di *largheggiare ancora un po'*.

Pare intanto che per determinare la nuova sistemazione della Colonia, il presidente del Consiglio abbia intenzione di affidare lo studio delle diverse questioni ad alcune Commissioni competenti.

Queste le notizie, che abbiamo raccolte e che commenteremo nel corso della polemica iniziata nella prima parte del giornale.

Ambasciata di Germania.

La voce che il signor Marschall già ministro degli esteri a Berlino debba succedere al signor De Bülow all'Ambasciata di Roma è, per lo meno, prematura.

Il signor De Bülow non ha attualmente che l'*interim* del portafoglio degli esteri e non ha ancora presentato a Re Umberto le lettere di richiamo; ufficialmente, perciò, egli è tuttora ambasciatore di Germania a Roma e non sarebbe convenienza discutere ora e deliberare intorno al di lui successore.

Elezioni politiche.

I Collegi di Sora e Teano in provincia di Caserta sono convocati pel giorno 8 agosto.

Contravvenzioni ferroviarie.

Il R. Ispettorato generale delle strade ferrate aveva accertata una contravvenzione a carico della Società del Mediterraneo pel ritardo di un treno da Spezia a Parma.

Il pretore di Parma ha condannato alla multa di L. 500 ed alle spese ciascuno dei seguenti funzionari: cav. Noghera Giuseppe, ispettore principale del traffico e movimento; il cav. Golgi Enrico, ispettore del movimento e del traffico; e il cav. Acconazzi Pietro, capo-sezione principale della trazione.

Ha poi dichiarato civilmente responsabile della contravvenzione la Società e per essa il comm. Mattia Massa, direttore generale.

Istituto internazionale di statistica

Il Ministero di Agricoltura ha nominato suo delegato ufficiale alla riunione dell'Istituto internazionale di statistica a Pietroburgo il comm. Bodio, direttore generale della statistica.

La riunione avrà luogo nella seconda metà di agosto.

Tutti gli Stati sono rappresentati

Alla Minerva.

E' stato firmato il decreto che approva il nuovo organico del personale del R. Istituto dei sordomuti in Roma.

E' stata conferita la pensione Mauriziana di L. 250 ai maestri Forestani Girolamo, Colmegna Gaetano, Fabrini Ferdinando e Chessedda Giuseppe.

Ministero della Guerra.

Il *Bollettino* militare che uscirà oggi conterrà varie promozioni di ufficiali in congedo, i quali poi saranno chiamati a prendere parte alle grandi manovre e a quelle di campagna.

Ministero della marina.

Il *Calabria* è giunto a Canea, il *Volta* è partito da Maddalena e giunto a Genova, il *Messaggero* è giunto a Civitavecchia, il *Ruggero di Lauria* è giunto a Napoli, l'*Italia* e il *Duilio* sono partiti da Castellammare, la *Lepanto* e la *Lombardia* sono partite da Napoli.

Il varo della " Varese. „

Sono partite per Livorno le regie navi *Italia*, *Duilio*, *Lepanto* e *Lombardia*, appartenenti alla squadra di riserva, per presenziare il varo della *Varese*, fissato per domenica prossima.

Oggi parte il ministro on. Brin e domani si recheranno a Livorno il Presidente del Consiglio e il ministro Guicciardini, i quali rappresenteranno il Governo alla lieta cerimonia.

Il Presidente del Consiglio farà ritorno a Roma lunedì.

(S) **Castellammare di Stabia** 23. — Le RR. navi *Italia* e *Duilio* sono partite per Livorno, onde assistere al varo della *Varese*; quindi andranno alla Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

La salute dello Czarevitch.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Berlino, 23, ore 20. — Si ha da Pietroburgo che la granduchessa Xenia, sorella dello Czar, insieme al marito granduca Alessandro Michailovitch, ha preceduto la Czarina vedova ad Abbas Tuman nel Caucaso, ove è ammalato da tanto tempo il granduca Giorgio, fratello dello Czar. L' di lui stato sarebbe relativamente buono.

La Czarina vedova prenderà le proprie disposizioni pel viaggio da Copenaghen, ove è attualmente, al Caucaso, in modo da salutare in Russia Faure, essendo ella appassionata partigiana dell'affratellamento della Russia con la Francia.

La missione Lagarde.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 23, ore 16,45. — Il *Matin* espone in un articolo i grandi risultati ottenuti dal signor Lagarde nella sua missione in Abissinia.

Dal Brasile.

(S) **Londra**, 23. — Il *Times* ha da Rio Janeiro che le truppe del Governo si sono impadronite di Canudos.

(Canudos è la città fortificata dei ribelli fanatici nello Stato di Bahia).

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 23, ore 16,45. — Si annunzia per ottobre la comparsa di un grande giornale quotidiano, il cui direttore sarebbe Clémenceau.

Si attribuisce ad Edwards, antico direttore e fondatore del *Matin* l'intenzione di pubblicare un giornale quotidiano moderato, che avrà per titolo *Etincelle*.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 23 — Sbarcato dalla visita al piroscafo *Augusta Vittoria* a Bergen, l'imperatore Guglielmo ha telegrafato alla direzione del Lloyd Germanico: " Vengo dall'ispezionare l'*Augusta Vittoria*, mi compiaccio significarle che il bastimento si trova in tutte le sue parti, in stato esemplare. Il capitano mi ha fatto eccellente impressione. „

— Il ministro degli interni ha diramato una circolare in cui si dice che le carte di confine per entrare in Russia, che sinora erano valide soltanto otto giorni, lo saranno in avvenire 28 giorni, e non si rilascieranno più, come pel passato, soltanto ai sudditi prussiani, ma indistintamente ad ogni tedesco.

In quanto al divieto per gli ebrei di oltrepassare la frontiera russa, aggiunge la circolare, i plenipotenziari russi trattando queste nuove disposizioni non ne hanno nessuno fatto parola, per cui se le autorità di confine russe continuassero a respingere gli ebrei muniti di carta di legittimazione pel confine, bisognerebbe riferirglielo immediatamente.

Evidentemente si è voluto prevenire così screzi nella applicazione della nuova convenzione, accolta nelle provincie di confine con grandissima soddisfazione.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 23. — Il Consiglio municipale di Vienna approvò una mozione, che condanna le misure prese dal Governo contro il diritto di libertà di parola del popolo tedesco, ed esprime la speranza che il popolo tedesco nella sua patria austriaca riuscirà vincitore nel combattere per la conservazione di quel diritto.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — E' giunto il 22 a Montevideo il *Montevideo* e il *Città di Genova* è giunto a San Vincenzo.

E' giunto il 22 a New-York il *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd* e il 23 è giunto a Genova il *Fulda* della stessa Società.

L'*Oregon*, dell'*Atlantic Line*, è partito il 22 da Gibilterra per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 23 Luglio 1897.

L'andamento dei mercati continua inalterato. Gli affari sono sempre più limitati mentre i corsi si mantengono fermi. Per fine corrente la Rendita si trattò da 97.97 1\|2 a 97.95 e per contanti 97.95 a 97.90.

Rendita 4 1\|2 107.80 circa.

Banca d'Italia 749 — Meridionali 701 — Acqua 1215 — Gas 841 — Omnibus 234.50 dopo 233 — Condotte 202.50 — Molini 135 — Metallurgica 121 Francia 104.70 — Londra 26.28.

Cambio dazio doganale 24 Luglio L. 104.70
Dal 19 al 25 - fino a L. 100 - L. 104.50

BORSE ITALIANE — 23 luglio 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 97	98 —	97 95	97 96
Id. fine.	— —	98 02	97 97	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 70	107 75	107 70	— —
Az. B. d'Italia	748 50	— —	747 —	749 —
" B. Generale	— —	52 —	— —	— —
" ferr. Medit.	535 —	534 —	535 —	535 1/2
" " Merid.	700 —	700 —	700 —	700 —
" di Torino.	— —	— —	482 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	75 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	[illegible] —	354 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	260 —	259 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0	— —	300 75	— —	— —
id. Merid.	— —	319 25	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0|0	— —	493 50	— —	—
" " S. Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 75	104 70	104 72	104 72
Berlino id.	129 15	129 12	— —	— —
Londra id.	26 30	26 28	— —	—
Londra a 3/m.	— —	— —	26 29	26 15

Parigi, 23, 15,14	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	103 25	103 70	— —
" 3 0|0 perp.	104 82	104 87	— —
" 3 1|2 0|0	108 05	108 05	— —
ITALIANA 5 0|0	94 12	94 22	— —
turca	22 17	22 22	— —
spagnuola	62 1/4	62 15	— —
russa nuova	— —	94 90	— —
portoghese	— —	22 [illegible]	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0|0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	863 —	863 —	— —
Banca Ottomana	— —	577 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	682 —	— —
Azioni di Suez	— —	3262 —	— —
Lotti Turchi	— —	118 1/2	— —
Fer. Meridion. ital.	671 —	670 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/2	— —
su Londra	— —	25 10 1/2	— —
su Madrid	30 07	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 23 ore 15,36 — (fonte francese) — Continua grande generale fermezza che portasi specialmente su Suez e ferrovie francesi.

Parigi, 23 ore 16 — (fonte italiana) — Calmi fermi 104,98 — 50\|50 — 67\|25 — 94,22 — 17\|25 — 42\|50 — 669 — 22,22 — 40\|50 — 85\|25 577,50 — 9\|10 — 15\|5 — 556,50 — 62,12 — 25\|50 — 50\|25 — 62\|1 — 637.

Vienna, 22, calma	22	23	Londra 23, chiusura	23	23
C° austriaco	370 75	369 75	N.vi Cons.	112 7/8	112 7/8
R. aust. oro	123 30	123 30	Italiana	93 7/16	93 3/8
Id. carta	102 15	102 15	Turca	22 —	22 —
N.ri d'oro	9 52 1/2	9 52 1/2	Egiziano	107 1/4	107 1/4
Lire ital.	45 50	45 50	Argento	27 3/8	27 5/16
C. Londra	119 50	119 55			

Domani borsa di Londra chiusa.

Berlino, 23 ferma	22	23	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	94 40	94 40	Italia	5 per 0|0
f. mese	94 50	94 40	Francia	2 per 0|0
Mediter.	103 20	103 10	Inghilterra	2 per 0|0
Merid.li	133 25	132 75	Germania	3 per 0|0
N.P. russo	66 80	66 70	Austria	3 per 0|0
Rublo	216 15	216 15	Belgio	3 1|2 per 0|0
C. Italia	77 30	77 30	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 23 luglio, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 23 luglio, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 49 25	800
Caffè, Santos good average TENDENZA ferma — Prezzo f. luglio	Vendita sacchi N. 47 25	1700

Parigi, 23 luglio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	50	50	51	75	
Avena	18	—	15	50	
Olio di colza	60	25	60	25	
Spirito	39	—	38	75	
Zuccheri	94	50	94	—	

STAZI ARCANGELO, gerente.

FILIPPO TONELLI

GIOIE FEROCI

Prima traduzione italiana dal francese
della baronessa ***Cristina Sobrero***

— Ho fatto un passo falso, mormorò egli dopo una pausa.

Poi risolutamente:

— Ebbene meglio così! col suo insieme da grande di Spagna, mi annoia quell'animale! Sarebbe stato da vile, avergli tenuto un linguaggio diverso!

Stava per salire la gradinata dell'albergo, quando cambiò idea.

— No, non rientriamo. Non potrei dominarmi, vedendolo, e rinunziare a dirgli quello che penso del suo procedere da sedicente gentiluomo. E poi, che cosa dire a Editta e Luciana? Diavolo! dove mi sono cacciato!... Un duello in prospettiva... e tutto questo perchè sono troppo vivo, troppo imprudente... Bisogna che io faccia una buona figura, ma certo non avrei pensato di andare così avanti.

" Per di più, qui non conosco nessuno che possa servirmi per la circostanza, e prendere i due primi venuti come testimonii sarebbe molto originale, troppo, per il momento...

" Battersi senza secondi!... Grazie, non voglio assassinare, nè essere assassinato...

" Perbacco, come tutto questo è contrariante!

E il visconte camminò pensieroso, colle mani dietro la schiena, lungo la spiaggia, dirigendosi verso la città.

Giunto sulla piazza Mazzini, improvvisamente si fermò, battendosi la fronte.

— Un'idea!... Se andassi a cercare il console di Francia?... Andiamoci.

Un quarto d'ora dopo, Emiliano d'Asselines si presentava al consolato.

Il console Marcello Perret, che conosceva perfettamente il suo Parigi, avendoci vissuto come uomo politico e come giornalista, lo accolse con estrema affabilità.

— Battervi in Italia! E' impossibile; rischiereste il correzionale, e sareste condannato senza fallo.

— Oh! no, questo! — esclamò Emiliano con vero spavento.

— D'altra parte, un duello alla chetichella sarebbe ugualmente difficile, dato che nè io, nè il mio segretario, potendo essere i vostri testimoni, sareste costretto a trovarne altri, sul cui silenzio non bisogna contare. Permettetemi di aggiungere che è una vera pazzia che state per commettere... Volete ch'io mi incarichi di aggiustare tutto?

— Mio Dio, sarebbe indietreggiare; e vi accerto che, per tutto l'oro del mondo, non vorrei avere questa colpa sulla mia coscienza di francese.

Il console sorrise.

— Va tutto bene, questo, ma come volete fare?

— Non lo so io stesso.

— Volete andare a battervi in Francia?

— In Francia? Così lontano? Ma è un viaggio che mi proponete!...

— No, a cinque ore da qua.

— Non capisco.

— In Corsica, laggiù in faccia a noi.

— Ah!...

— Sarebbe anche un'escursione piacevole, e non dubito che, ritornando, verrete a ringraziarmi di avervela suggerita.

— Al ritorno?... Non contate dunque sulla fatalità?

— Nessuna malinconia! Sono certo che tra poco ripasserete a trovarmi, incantato del vostro soggiorno nell'isola.

— Accetto l'augurio e parto volentieri per la Corsica. Conoscete in quel paese due persone che potrebbero prestarmi la loro opera in questo affare?

— Vi darò due righe per un mio amico, uomo energico e cortese, che si metterà a vostra disposizione.

— Grazie, signore.

— Ma non voglio lasciarvi solo in questo momento. Andrò dal vostro avversario col signor Pradelle, che è il mio segretario, e lo pregherò di scegliere Bastia come luogo d'incontro, spiegandogli le cause che vi obbligano a battervi in terra francese.

— Vi ringrazio caldamente del vostro intervento; in paese straniero uno resta disorientato...

Marcello Perret tese la mano a Emiliano dicendogli con accento allegro:

— Non perdiamo tempo, andiamo, da D'Escala.

Il visconte d'Asselines, rientrato all'albergo, si presentò alle due amiche con aspetto abbastanza sconvolto.

Esse se ne avvidero, e Luciana gli domandò con premura:

— Emiliano, che cosa avete? Siete pallido.

— Davvero — soggiunse la duchessa.

— L'emicrania, signore mie, una tremenda emicrania; ma nulla di grave, una buona notte di sonno e domani sarò guarito.

Dopo colazione il giovane ritornò nella sua camera, ove scrisse molte lettere da consegnare al console, perchè le distribuisse ai varii indirizzi, in caso di conseguenze gravi; quindi fece i suoi preparativi pel viaggio.

— Come annunzierò la mia partenza a Luciana?... a Editta?... Quale scusa posso trovare, io che mi ero proposto di non lasciarle mai, di proteggerle!... Non c'è nessun pretesto plausibile, assolutamente nessuno... Tuttavia bisogna bene che io mi assenti... Diamine! che situazione imbarazzante!... Don Raimondo d'Escala!...

" E' un gentiluomo spagnuolo, non si può dubitarne; infatti ha l'aria molto per bene, quel signore.

" La duchessa di Ress lo ha affascinato!... Perbacco! ma poteva permettergli di seguirla dapertutto?... Non era un comprometterla?...

" E io, che parte ci avrei rappresentata? ridicola, tutto ciò che v'è di più ridicolo!... No, decisamente ho fatto bene a fargli capire che queste due divine creature sono inviolabili.

— Io mi batterò e valorosamente, ma, se sono ferito? la cosa si saprà! E Luciana?... e Editta?... diavolo! diavolo! triste affare!... Mia cugina sarà furiosa, la cronaca parigina, non mancherà di dire che il motivo di questo scontro è stato di un ordine molto intimo, e i miei amici di vedere in fondo a tutto questo, mia cugina, il mio attaccamento per lei, cosa di cui non dubiteranno più venendo conoscenza del mio viaggio in sua compagnia.

" E i pettegolezzi non saranno risparmiati. Forse ciò faciliterà il mio matrimonio con Luciana... Il mio matrimonio... E Editta?... Imbecille! Editta è maritata, nè ti amerà mai. Essa ama il duca suo marito, è una donna onesta.

" Ma è così bella, così seducente... così voluttuosamente graziosa, che, ne rispondo? amerei bene mia moglie... e la sua amica! Ma non divaghiamo, pensiamo piuttosto ai preparativi di viaggio e al pretesto per assentarmi da Livorno.

Nel dopo pranzo, il console di Francia venne ad annunziare al visconte d'Asselines, che l'avversario aveva cortesemente accettato il luogo d'appuntamento e che partirebbe la sera stessa col battello a vapore.

Emiliano si fece pensieroso.

Marcello Perret gli diede alcune istruzioni.

— Il battello della compagnia insulare Morelli parte alle nove di sera da Livorno per Bastia, e quello della compagnia Fraissinet a mezzanotte.

" Don Raimondo d'Escalas prenderà quest'ultimo e scenderà a Bastia all'albergo Lingenieur, mentre il visconte d'Asselines dovrà recarsi a quello di Francia; al mattino accordo dei testimoni al circolo del Nord.

Il console aveva tutto preveduto, tutto combinato: aveva scritto all'amico per pregarlo di prendere la direzione della cosa, e tenerla segreta il maggiormente possibile, e aggiustarla anche, se gli riusciva, a favore di d'Asselines, o al meno di fare in maniera che il duello non avesse risultati pericolosi.

La sera alle nove, Emiliano era in rotta per Bastia, dopo aver scritto sopra una carta da visita le seguenti linee banali:

" Cara cugina,

" Un amico, incontrato in questo momento, mi trascina seco sino a Firenze, per un affare di somma importanza.

" Non ho potuto sottrarmi a questa incombenza; se voi, al mio ritorno, avrete lasciato Livorno, non dimenticate di farmi trovare l'indirizzo all'albergo: vi raggiungerò con gioia.

" Omaggi rispettosi alla duchessa di Ress.

" Un bacio sulle vostre dita rosee.

" Emiliano. „

— E' molto strano — disse Luciana, passando la lettera all'amica.

— Il visconte è tanto fanciullo! — soggiunse sorridendo Editta.

— Perchè questo partire improvviso, senza neppure dirci addio?

Poi, alzando le spalle:

— Avete ragione, Emiliano è un fanciullo, e non ci si può fidare di quel carattere mutabile. Lascieremo Livorno domani, lo volete?

— Sì, domani, cara.

— Ci fermeremo a Roma.

— D'accordo.

— Quantunque la contessa Cristiani ci aspetti a Napoli in questi giorni.

— Ma allora...

— Bah! quindici giorni a Roma, sole, che felicità! E, ben inteso, non lasceremo nessun indirizzo all'albergo, secondo il desiderio di Asselines.

— Povero ragazzo! — mormorò Editta con aria di rimpianto.

— Povero pazzo! — soggiunse a mezza voce Luciana.

Stavano per uscire, quando un garzone dell'albergo si presentò, consegnando un biglietto.

— Don Raimondo d'Escalas... — fece la marchesa con stupore, dopo averlo letto.

— Questo signore domanda se può essere ricevuto.

— A quest'ora?... alle nove?...

— " Per cose urgenti „ ha insistito che io dicessi.

— Urgenti!...

Luciana guardò l'amica.

— Pregate questo signore di presentarsi — disse la marchesa al servo.

Don Raimondo d'Escalas entrò.

CAPITOLO VI.

Don Raimondo d'Escalas.

Trentacinque anni, con occhi melanconici, ma penetranti nella loro fissità; corpo slanciato, barba nera a punta, incorniciante un viso duro e fiero ad un tempo, di quella durezza che indica la forza, l'energia, e la volontà; vestito sempre con eleganza, Don Raimondo non si adattava al ridicolo dell'ultima moda.

Nato nell'Argentina spagnuola, aveva passato tutta la sua gioventù attraverso il corso d'acqua, sulle cui rive, il padre, grande proprietario a Lomas de Zamora, si occupava dell'allevamento del bestiame.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cent.* 75. - *3. pagina* cent. 76. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso — Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si dànno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso: v. Sagrestia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 48, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA, via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 1 1\|2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1\|2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1\|2.
Palazzo Farnesina: via della Lungara n. 230, visitabile soltanto *al 1. e al 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12; 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1\|2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1\|2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 19 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	6,20	8,45	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,25	14,40	20,55	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	13,5	[illegible]	—	—	—
Firenze	—	7,50	[illegible]	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	11,55	16,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	11,40	14,40	17,5	20,50	21,55
Frascati	6,25	10,—	12,22	15,5	17,25	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,5	7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano	5,40	9,25	12,32	16,20	18,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,30	17,4	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	10,53	—	—	18,40	22,32	23,20
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,20
Milano	7,5	10,50	—	—	18,40	22,32	23,20
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	21,45	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	18,40	22,32	23,20
Frascati	6,33	9,5	12,42	18,20	21,38	—	¹22,30
Nettuno-Anzio	¹0,5	7,38	9,50	13,—	19,25	¹21,12	21,55
Albano-Marino	7,15	9,20	—	15,—	21,45	—	¹22,42
Terracina-Velletri	7,36	9,50	—	13,50	9,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	16,2	—	—	21,31	—

¹ Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

										festivi
Roma	p.	5,30	6,18	7,30	9,21	10,52	15,30	16,30	18,16	
Bagni	a.	6,36	7,16	8,56	10,2	11,58	16,29	17,29	18,53	
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,33	10,38	12,42	17,6	18,7	20,3	
Tivoli	p.	5,46	7,25	8,19	9,54	11,21	15,56	17,31	18,21	20,—
Bagni	p.	6,22	8,—	8,56	10,31	11,58	16,33	18,29	18,57	20,34
Roma	a.	7,28	9,—	10,2	11,37	13,4	17,41	19,29	20,8	21,40

Prestiti in denari sopra firma 4 0\|0 ai Negozianti od a persone in bisogno. Segretezza. **Evan 29 Passage Opéra, Paris.**

Negozio cedesi con annessi ambienti nella miglior posizione di Roma, buone condizioni. Dirigersi all'Albergo Colonna.

Casa Commerciale
L. C. VAY
Roma, Via Venti Settembre 28
(fondata dal 1870).

Oltre alla compra-vendita, affitto, permuta ed enfiteusi di beni di beni rustici ed urbani, tratta vitalizi, mutui ipotecari, contratti di società, negozi, alberghi, stabilimenti e dispone di Ville e Villini per Villeggiatura a Comunità religiose, assicurando onestà e sollecitudine.

N. B. - La Casa Vay nulla ha da vedere con altri uffici congeneri.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutte le stazioni del Regno

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche **l'impareggiabile lavanda** per la testa e i capelli. Pulisce prontamente la cutenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

TELEFONI
Impianti completi per piccole distanze di metri
50. L.57.85 | ***100***. L.61.55 | ***200***. L.78.25 | ***300***. L.91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | ***DALLE MOLLE & C.*** | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Migliaia di lire
perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
Della Ditta F.LLI GONDRAND
ROMA Corso 372 - 73 | ROMA Corso 372 - 73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0\|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLINO E PODERE Vendesi (Sabina) 20 minuti ferrovia e 50 minuti da Roma, terreno fertilissimo olivato, vitato, seminativo, boschivo, con molti alberi da frutta, ettari 30, posizione amena, acqua giardino con alberi ombrosi, 2 bellissimi villini e 3 case coloniche, tinello, grotta, scuderia e rimessa. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28 Roma.

VITALIZIO Famiglia benestante (Umbria) con villa e chiesuola cercherebbe persona preferibilmente ecclesiastica che volesse fare vitalizio favore medesima. Rivolgersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28 Roma. 286

MUGNAI Cedesi in affitto molino, macchinario burattazione completi, comoda casa abitazione annessi granari, orto, vigna, locali separati per scuderie, prossimità porte Roma. Per trattative Ditta Stradella via Alessandria porta Pia. 288

CERCASI PEL 1. OTTOBRE p. v. appartamento in casa signorile o villino, nei quartieri alti anche fuori Porta. Indirizzare offerte al signor Luigi Berti 49, Piazza SS. Apostoli.

CERCASI FABBRICATO in affitto adatto o adattabile comunità, educandato con orto, anche ubicazione eccentrica, suburbio. Dirigersi Matacotta via Cola Rienzo 200. 291

D'AFFITTARSI

VASTI LOCALI e terreno annesso adattansi per uso industriale, magazzini, scuderie, ecc. al viale della Regina fuori, Porta Pia. Rivolgersi: Poggi, viale Regina, Villa Carcano. 281

BOTTEGA VUOTA affittasi via Frattina N. 64. 283

OCCASIONE Per ufficio o rappresentanza pianterreno con salottino bella vetrina e mobilio Appartamento vuoto 4. piano terrazza e fiori. Rivolgersi vicolo del Mortaro 19 primo piano, largo Tritone. 291

VIA TRE CANNELLE 7 primo piano, molto adatto per studio, composto sette camere cucina, acqua marcia, gas scale portiere Pigione mite. Rivolgersi al Portiere. 231

APPARTAMENTO di sei camere cucina e giardino via delle Sette Sale 19. Rivolgersi piazza S. Pietro in Vincoli 40. 287

VIA GOITO N. 46 p. p. affittasi subito a famiglia signorile, appartamento, tre camere, gabinetto, cucina con due balconi, cantina, posizione levante mezzogiorno, per mensili L. 70. 278

VIA MARFORIO 57 presso Foro Romano, otto camere, cucina acqua marcia, dispensa, soffitte, terrazza, cantina, vasche per lavare. Dirigersi via Cremona N. 44 piano 1. 280

APPARTAMENTO di 6 stanze, cucina acqua marcia gas in casa, cantina, portiere, completamente isolato con esposizione levante mezzogiorno, ponente in via Firenze 15 p. 4. rimpetto ai giardini dell'albergo Quirinale; affittasi per lire 105 mensili. 292

Bagni e Villeggiature
25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

VIAREGGIO Splendido villino sul mare elegantemente mobiliato acqua potabile, venti stanze scuderia e rimessa. Dirigersi per trattative al sig. Cellari Farmacia Impiegati 20 Settembre 95A. 287

ANZIO Molo 6. Villino d'affittarsi causa partenza Prezzo modicissimo. Rivolgersi Roma, via Firenze 48

ANZIO Villino sul mare da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti con acqua potabile terrazza e giardino in comune. Dirigersi Roma Consulta 56 p. p.

ALBANO LAZIALE affittasi elegante villino con mobilia, giardino, entrata carrozzabile, vista al mare presso il parco Chigi. Per le trattative signor Caratelli, Corso 107 Albano. 290

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE LAURINI Corso Vittorio 299. Marianna Dionigi 35. Tritone 103. Amedeo 77. Vini colline Fiorentine, e Chianti fiasco Lire 1,00 a 5,00. Garantiti scevri da mescugli.

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

MEDICI, FARMACISTI con alta matricola. Disponibili per condotta. Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppelle 28 p. ultimo.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice Ottime informazioni. Prezzi miti, Scrivere fermo posta P. A.

MARITO E MOGLIE con ottimi certificati ed informazioni cercano posto da portiere. Rivolgersi via Ripetta 180 Lorenzo Montesi.

BICICLETTA AMERICANA modello ultimo in buonissimo stato poco usata vendesi prezzo eccezionalmente d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci via della Sapienza 57.

LEZIONI DI CONTABILITÀ applicata alle aziende commerciali, patrimoniali, bancarie, industriali, ecc. Aritmetica commerciale e finanziaria. Dirigersi, da mezzogiorno alle due, via dei Sediari 81, piano terzo. 289

EX SOTT'UFFICIALE delle guardie carcerarie in pensione con i migliori requisiti cerca posto di portiere assistente, o usciere. Pronto a dare le più ampie garanzie morali e materiali. Rivolgersi ufficio pubblicità del " Popolo Romano „ (Dir.)

IMPIEGO INDIPENDENTE ed onorevole. Cercasi un giovane di buonissima famiglia serio, istruito che disponga di L. 5000 per associarsi a nobile industria nuovissima in Italia che rende guadagno onesto, lucroso e costante di L. 30 giornaliere Per schiarimenti rivolgersi subito al sig. Conte Avv. Zorzi via Bonella N. 20. 292

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guardaroba in casa nobile od hotel. Si recherebbe anche fuori di Roma. Condizioni onestissime. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano „ indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 183

CERCASI signore solo che voglia camera mobiliata o vuota, arieggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 48.

D'AFFITTARSI

QUARTIERINO elegantemente mobiliato con esposizione incantevole, stanze con o senza uso del salotto affittasi presso distinta signora inglese. Volendo pensione. Via Aureliana 53, int. 6 scala 1.

Corrispondenze
25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Mirto Leggo sempre le belle tue lettere sono unica mia gioia, perchè mi accertano che non mi hai del tutto dimenticato. E non dimenticarmi mai!!! fa che il tuo affetto sia profondo fedele come il mio VERITA'

Quadro Risposi negativamente adducendo ragioni. Non libero, giornale non pubblicò, venerdì, o postino trafugò. Scusami salutoti. 293

Fido Grazie inaspettato dono. Consegnato tutto. Condizioni famiglia ben tristi! Spero sempre nostra buona stella ora più fulgida che mai. Venga quando vuole. Portinaio sicuro. 294

Toberro Amore ricevuta tua dove dici impossibili notizie fino fine mese non posso più resistere soffro troppo, se tu fossi angelo mia casa e vedessi mio soffrire avresti compassione, cerca possa vederti presto altrimenti non so cosa farò b... tutto. 298

Stella Le due parole pervenutemi hanno servito balsamo mio cuore. Dunque mi ami ancora! Tesoro mio, angelo tutelare quanto sonoti grato! Parmi non aver presente tue dolci sembianze tanto intenso desiderio rivederti. Ovunque pensiero vola sempre te anima mia. Darei vita averti vicino. Non ti amo, ma adorati. Scrivo mercoledì

Oreo Grazie. Son vere tue ragioni. Son ridicolo arrossisco. Devo finire. Non accade ciò che temi. Vidi mia, tua felicità. Fui felice fosse durata eternamente. Veglia tormentandomi sognai il paradiso, una felicità divina la mia risurrezione. La voglio. Con te ho lasciato l'animo. Addio sposa gentile, addio angelo mio piccolo adorato. Milioni di fitti fitti ardenti dolcissimi. 299

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a\|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia